COMUNE di PORCIA

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2019

DUP E DOCUMENTI ALLEGATI

L'Organo di revisione

Taurian Guido

Bernardi Vasco

Rivaldo Giuseppe

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Per la regione autonoma Friuli Venezia Giulia occorre rifare fare riferimento al Titolo III°, capo I°, artt. 18/23 della legge regionale 18/2015.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede (a livello nazionale) che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Il nuovo sistema contabile rivoluziona l'architettura complessiva del sistema di bilancio degli enti locali, intervenendo sui documenti che lo costituiscono, sulle classificazioni adottate e sulla definizione del sistema di responsabilità collegate all'approvazione e alla variazione del bilancio.

Si tratta di innovazioni che incidono significativamente non solo sulle modalità di rappresentazione del bilancio, ma anche sui meccanismi di governance che regolano il processo di formazione e di gestione dello stesso incidendo sia sulle regole che governano gli accertamenti dell'entrata e gli impegni di spesa, che sui poteri deliberativi.

L'armonizzazione della struttura dei bilanci rappresenta una delle finalità primarie del processo di riforma del sistema contabile pubblico avviato con la legge n. 196/2009 e con la legge n. 42/2009. Le disposizioni del D. Lgs n. 118/2011 e gli schemi definiti negli allegati realizzano tale intento disegnando una struttura di bilancio integrata con il sistema dei conti pubblici adottato a livello europeo tramite il raccordo con la classificazione Cofog (*Classification of the Functions of Government*) omogenea con quella adottata dalle altre amministrazioni del settore pubblico.

La nuova struttura del "bilancio armonizzato" rappresenta uno degli strumenti chiave per realizzare l'armonizzazione contabile, assieme al piano dei conti integrato e all'adozione di regole di contabilizzazione uniformi.

Nel nuovo sistema contabile, il bilancio di previsione finanziario pluriennale, e il conto del bilancio a consuntivo, mantengono comunque la propria centralità ai fini della gestione e della rendicontazione.

Nel corso della relazione cercheremo di dare, per quanto possibile, data la complessità del cambiamento, il senso delle modifiche.

Segnaliamo che la "riduzione" dei poteri del Consiglio nelle decisioni delle entrate e la nuova struttura della spesa sono finalizzate ad indirizzare l'attività dello stesso sugli aspetti strategici dell'azione dell'Ente.

Infine segnaliamo che l'applicazione del nuovo corpo normativo vedrà l'affiancamento alla contabilità finanziaria della contabilità economico patrimoniale (a fini conoscitivi) ed il bilancio consolidato con "i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati".

L'Armonizzazione prevede anche la redazione di un bilancio consolidato del gruppo "amministrazione pubblica".

Sommario

Premessa e verifiche preliminari pag.	4
Accertamenti preliminaripag.	7
Verifiche degli equilibri	
Gestione dell'esercizio 2016 pag.	7
Bilancio di previsione 2017 – 2019 pag.	8
Verifica coerenza delle previsionipag.	22
Verifica attendibilità e congruità delle previsionipag.	36
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributariapag.	37
Titolo 2 - Entrate da trasferimentipag.	38
Titolo 3 - Entrate extratributariepag.	39
Spese per titoli missioni e macroaggregati pag.	41
Titolo 1 - Spese correntipag.	51
Titolo 2 / 3 - Spese in conto capitale e per incremento di attività finanziarie pag.	53
Titolo 4 - Rimborso di prestiti e indebitamentopag.	56
Organismi partecipatipag.	57
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni tesoriere pag.	59
Titolo 6 - Uscite per conto terzi e partite di giro pag.	59
Osservazionipag.	60
Conclusioni pag.	62

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei revisori, nominato con delibera Consiliare n. 74 del 24.09.2015,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

□ ha ricevuto in data 10 febbraio lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 09 febbraio con delibera n. 21 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

□ nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 (pag. 76 dell'allegato. 9);
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- d) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) non è presente il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione in quanto l'ente non ha la casistica;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011 (All. C);

□ nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- h) il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- i) le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

□ nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:

- j) non è allegata deliberazione da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, in quanto l'Ente non ha disponibilità di tali aree;
- k) la deliberazione n. 20 del 9 febbraio 2017 avente ad oggetto: "Determinazione tariffe tasse e diritti anno 2017. Individuazione servizi a domanda individuale e tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, con la quale sono stati determinati, per l'esercizio, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali.
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) i prospetti di concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

necessari per l'espressione del parere:

- n) **documento unico di programmazione (DUP**) approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 21 del 09.02.2017;
- o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale degli interventi di cui alla L.R. 14/2002 e DPGR 165/2003_approvati con delibera di G.C. n. 6 del 23.01.2017 (vedere anche pag. 113 e seguenti della sezione operativa del DUP);
- p) Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017-2019, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 23 gennaio 2017;
- q) la delibera di giunta Comunale di approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale** n. 19 del 09.02.2017 (art. 91 D. Lgs. 267/2000 TUEL -, art. 35, comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- r) la delibera 17 del 9.2 di G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- s) la proposta di delibera di Consiglio relativa alle aliquote e tariffe per i tributi: Addizionale comunale IRPEF, I.M.U., TASI;
- t) è in corso di predisposizione il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007:
- u) non sono previste collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
- v) né incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- w) non sono previste spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- x) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- y) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- z) i prospetti relativi ai limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- aa) non risultano presenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati (art.62, comma 8, legge 133/08);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019, espresso in calce alla delibera di Giunta 21/2017;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Più in dettaglio, il bilancio pertanto si compone:

- 1) Del bilancio di previsione finanziario triennale 2017 2019 (di competenza per l'intero triennio e di cassa per il primo esercizio cioè per il 2017. Art. 162 TUEL) redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (art. 165 TUEL). L'allegato 9 è composto da:
 - a. Bilancio parte entrate (per titolo e tipologia)
 - b. Bilancio parte spesa (per missione e programma)
 - c. Riepilogo delle entrate e delle spese per titoli

- d. Previsione delle spese riepilogato per missioni
- e. Quadro generale riassuntivo
- f. Equilibri di bilancio
- g. Risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio di riferimento del bilancio)
- h. Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (per ciascun esercizio)
- i. Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (per ciascun esercizio)
- j. Prospetto del rispetto dei vincoli di indebitamento dell'ente
- k. Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi UE ed internazionali (per esercizio)
- I. Prospetto, per missione e programma, della destinazione di risorse per funzioni delegate dalla regione (per ciascun esercizio)

Vanno inoltre allegati in base al Principio applicato della contabilità finanziaria (All. 4-2):

- 1) Spese finanziate dal Fondo pluriennale vincolato distinguendo:
 - a. quelle impegnate negli esercizi precedenti,
 - b. quelle stanziate nell'esercizio e destinate alla realizzazione di investimenti già definiti e
 - c. quelle destinate alla realizzazione di investimenti in corso di definizione
- 2) Elenco impegni esigibili negli esercizi successivi
- 2) Al bilancio di previsione non è allegata la Relazione Previsionale e Programmatica, ma il DUP (Documento unico di programmazione, art. 170 TUEL) che la sostituisce e che verrà approvato con apposita deliberazione consiliare, nella medesima seduta di approvazione del bilancio..
- 3) Della Nota integrativa (art. 11 D. Lgs 118/2011)
- 4) Della relazione del Collegio dei Revisori (art. 11 D. Lgs 118/2011)
- 5) Altri allegati (art. 172 TUEL). Al bilancio di previsione vanno altresì allegati:
 - a. L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dell'ultimo rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati, nonché quelli delle unioni di comuni di cui l'ente eventualmente faccia parte e dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" dell'Ente.
 - b. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - c. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - d. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- 6) A fini conoscitivi: **Proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati** (art. 14 D. Lgs 118/2011, comma 1 lett. b) con separata evidenza delle eventuali quote di spesa non ricorrente nell'ambito di ciascun macroaggregato. Nell'allegato va compreso il Glossario delle missioni e dei programmi (art. 14 D. Lgs 118/2011 comma 3 ter).
- 7) Al bilancio di previsione dovrà essere allegato un sistema di indicatori semplici, misurabili e riferiti ai programmi ed agli altri aggregati di bilancio denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" costruito secondo criteri e metodologie comuni (art. 18 bis, 1°, 3° e 4° comma del D. Lgs 118/2011) da pubblicarsi sul sito internet dell'ente nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito". Alla documentazione di bilancio, nell'allegato F, sono riportati gli indicatori di cui al D.M. 22.12.2015. Tuttavia il piano degli indicatori riguarda la misurazione

degli obiettivi di efficienza ed efficacia che le amministrazioni si pongono nella loro attività, ivi compresa quella svolta attraverso gli organismi strumentali dell'ente.

8) Il regolamento di contabilità dell'Ente (che dovrà essere adeguato al nuovo quadro normativo quando il quadro normativo sarà assestato) non prevede l'allegazione di altri documenti

Si evidenzia infine si applicano i seguenti principi contabili allegati alla versione definitiva del D. Lgs 118/2011:

- 1. Principio contabile applicato della programmazione
- 2. Principio contabile applicato della contabilità finanziaria
- 3. Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale
- 4. Principio contabile applicato del bilancio consolidato.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Da un preconsuntivo, nell'esercizio 2016 non emergono squilibri.

Non vi sono pertanto importi da porre a carico dell'esercizio 2017.

La gestione si è chiusa con un risultato presunto di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	6.215.098,18	6.446.522,65
di cui:		
a) Fondi vincolati	537.334,00	3.500,00
b) Fondi accantonati	1.941.316,51	2.326.394,50
c) Fondi destinati ad investimento	2.676.175,54	838.760,00
d) Fondi liberi	1.060.272,13	3.277.868,15

Il risultato presunto di amministrazione è stato approvato dalla Giunta con l'approvazione della apposita sezione dell'allegato 9 al D. Lgs 118/2011 (pag. 76).

Il riaccertamento straordinario dei residui a suo tempo effettuato, ha dato un risultato positivo. Non è stato pertanto necessario stanziare alcun importo a copertura.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi esercizi presenta i seguenti risultati:

Anno	Disponibilità	Banco posta	Antici- paz.	Investim in titoli	Totale disponibilità	Risorse presso Cassa DDPP	Totale
2014	6.789.741,20	53.319,72	0	0	6.843.060,92	537.239,61	7.380.300,53
2015	9.627.696,07	63.966,12	0	0	9.691.662,19	726.056,16	10.417.718,35
2016	6.874.101,77	90.387,74	0	0	6.964.489,51	231.924,87	7.196.414,38

In cassa sono giacenti circa 1,9 milioni di imposte riscosse dall'Ente e da girare alla Regione.

situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	6.789.741,20	9.627.696,07	6.874.101,77
Di cui cassa vincolata	0,00	349.788,87	249.098,65
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1.1.2017, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

I documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della nuova contabilità armonizzata.

Il prospetto completo del bilancio dell'esercizio 2017 / 2019 è riportato nel "Quadro generale riassuntivo" di cui alla pagina seguente (e pagina 67 dell'allegato A)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO DI DI DI DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANN 0 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamento - solo Regioni	6.874.101,77	809.790,90 0,00	00'0	00'0	0,00 Disavanzo di amministrazione 0,00		00'0	00'0	00'o
Fondo pluriennale vincolato		1.068.101,06	00'0	00'0					
tributaria, contributiva e perequativa	5.247.164,13	5.471.020,00	5.451.700,00		Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	17.983.848,15	14.060.221,46	13.176.807,86	13.184.276,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.789.281,18	6.486.963,02	6.261.658,00	6.177.658,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.957.540,45	2.511.922,00	2.453.726,00	2.012.676,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.309.814,63	4.054.771,97	3.557.618,92	5.286.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	6.273.700,27	5.743.191,49	4.038.340,06	5.286.500,00
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	231.203,62	00'0	00'0	00'0	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	00'0	00'0	00'0	00'0
					- di cui fondo pluriennale vincolato	00'0	00'0	00'0	00'0
Totale entrate finali	18.535.004,01	18.524.676,99	17,724,702,92	18.919.534,00	Totale spese finali	24.257.548,42	19.803.412,95	17.215.147,92	18.470.776,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	721,25	00'0	00'0	00'0	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e succ)	908.936,01	599.156,00	00'0	448.758,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	00'0	00'0	00'0	00'0	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	00'0	00'0	00'0	00'0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.288.628,05	2.276.573,00	2.275.800,00	2.275.800,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.462.315,54	2.276.573,00	2.275.800,00	2.275.800,00
Totale titoli	20.824.353,31	20.801.249,99	20.000.502,92	21.195.334,00	Totale titoli	27.628.799,97	22.679.141,95	20.000.502,92	21.195.334,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	27.698.455,08	22.679.141,95	20.000.502,92	21.195.334,00	TOTALECOMPLESSIVO SPESE	75, 828.789,97	22.679.141,95	20.000.502,92	21.195.334,00
Fondo di cassa finale presunto	69.655,11								

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese di competenza per titoli

	RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
Titolo	Denominazione	Prev def 2016	Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019			

	Fondo plurienn vincolato per spese correnti	225.449,38	161.694,44	0,00	0,00			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.373.762,57	906.406,62	0,00	0,00			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	596.196,99	809.790,90	0,00	0,00			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente							
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.633.900,00	5.471.020,00	5.451.700,00	5.442.700,00			
2	Trasferimenti correnti	6.622.448,08	6.486.963,02	6.261.658,00	6.177.658,00			
3	Entrate extratributarie	2.602.821,70	2.511.922,00	2.453.726,00	2.012.676,00			
4	Entrate in conto capitale	870.332,44	4.054.771,97	3.557.618,92	5.286.500,00			
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	245.000,00	0,00	0,00	0,00			
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00			
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.246.200,00	2.276.573,00	2.275.800,00	2.275.800,00			
TOTAL	E TITOLI	18.220.702,22	20.801.249,99	20.000.502,92	21.195.334,00			
TOTAL	E GENERALE DELLE ENTRATE	21.416.111,16	22.679.141,95	20.000.502,92	21.195.334,00			

Il Collegio in merito alle spese in conto capitale, invita ad elaborare una attenta definizione degli investimenti effettivamente realizzabili, sia sul piano degli spazi concessi dal saldo finanziario che sul piano della concreta attuazione dal punto di vista progettuale ed esecutivo.

In merito al loro finanziamento ricorda come le nuove norme prevedono che ricorso all'indebitamento sia realizzabile solo se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino ori oneri indotti per il bilancio dell'ente (punto 3.17 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria).

Si evidenzia che i riepiloghi riguardano l'intero triennio in quanto **il bilancio armonizzato**, sia per la parte entrata che per la parte spesa, **è triennale** (non più annuale e triennale) ed ha valenza autorizzatoria anche per gli anni 2018 e 2019. Il bilancio quindi, secondo il Principio della competenza finanziaria potenziata prevede e colloca le entrate e le spese nell'anno effettivo in cui le stesse si realizzano, in un'ottica triennale di gestione.

Come da Nota integrativa, l'Ente riscuoterà, negli esercizi successivi all'anno 2019 e fino all'anno 2032, circa euro 210 mila per contributi in parte capitale da utilizzare per spese di investimento.

A fronte di entrate imputate ad un esercizio, che finanziano spese imputate a più esercizi, l'equilibrio è garantito dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Il **fondo pluriennale vincolato** è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Sinteticamente potremmo dire che nell'anno in cui si realizza l'entrata, ove la spesa sia esigibile in esercizi successivi, negli impegni di spesa compare la costituzione del fondo e non la spesa, in quanto la stessa non è esigibile nell'esercizio. Negli esercizi successivi, al momento in cui sorge l'obbligo di pagare la spesa, il fondo, iscritto in entrata, la finanzia. Con la nuova contabilità non esiste più il c.d. "residuo passivo di impegno" che non si sapeva quando sarebbe stato speso.

La spesa viene collocata temporalmente nell'esercizio in cui sarà effettuata con il meccanismo di rinvio del fondo pluriennale vincolato. Eventuali residui passivi consistono <u>solo</u> in obbligazioni giuridicamente perfezionate cioè veri debiti. In questo modo il bilancio è molto più "vero" e preciso.

L'Ente, nel 2015 ha proceduto a verificare l'esigibilità di tutti i residui attivi e passivi procedendo al riaccertamento straordinario ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 28/12/2011.

Il riaccertamento ordinario non è stato ancora effettuato in quanto tale operazione è collegata alla elaborazione del rendiconto dell'esercizio 2016. Il Collegio ricorda che la responsabilità del riaccertamento è dei singoli responsabili di servizio.

Nel 2017, per la parte entrata, è stato iscritto un FPV per spese in conto capitale di euro 906.406,62 e negli esercizi 2018 e 2019 di euro zero.

In merito alla consistenza del fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale in entrata negli esercizi 2018/2019, lo stesso è stato quantificato secondo un cronoprogramma previsto dal *Servizio lavori pubblici – manutenzione patrimonio*. Tali importi esprimono spese di investimento che coperte da entrate che si prevede di accertare ma che verranno realizzate negli esercizi successivi (nei quali è stato iscritto lo stanziamento) con l'utilizzo delle corrispondenti risorse. L'elenco di tali spese è esposto in apposito allegato al bilancio.

In merito alle previsioni di competenza e di cassa per entrate e spese per conto terzi e per partite di giro, si ricorda che, per tale titolo, gli stanziamenti del bilancio di previsione non hanno natura autorizzatoria.

Spese previsioni di competenza

		RIEPILOGO GENERALE	DELLE SPESE PE	R TITOLI		
Titolo	DENOMINAZIONE		Previsioni def 2016	Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
	Disavanzo di amministr	azione	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	previsione di competenza	14.529.118,15	14.060.221,46	13.176.807,86	13.184.276,00
		di cui già impegnato*	0,00	2.076.049,35	1.174.245,30	930.485,37
		di cui fondo pluriennale vincolato	31.100,91	0,00	0,00	(0,00)
2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	3.757.146,57	5.743.191,49	4.038.340,06	5.286.500,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese per incremento	previsione di competenza	245.000,00	0,00	0,00	0,00
3	di attività finanziarie	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
4	Rimborso di prestiti	previsione di competenza	638.636,00	599.156,00	509.555,00	448.758,00
		di cui già impegnato*	0,00	598.155,47	509.554,71	448.757,13
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
	Chiusura anticipazioni	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
5	da Istituto	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	tesoriere/cassiere	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
7	Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	2.246.200,00	2.276.573,00	2.275.800,00	2.275.800,00
	purtite ai giro	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	21.416.100,72	22.679.141,95	20.000.502,92	21.195.334,00
		di cui già impegnato*	0,00	2.674.204,82	1.683.800,01	1.379.242,50
		di cui fondo pluriennale vincolato	31.100,91	0,00	0,00	0,00
OTALE	GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	21.416.100,72	22.679.141,95	20.000.502,92	21.195.334,00
		di cui già impegnato*	-	2.674.204,82	1.683.800,01	1.379.242,50
		di cui fondo pluriennale vincolato	31.100,91	-	-	-

In merito alla spesa di investimento si rinvia alle considerazioni in precedenza svolte.

L'Ente, in ossequio agli artt. 180 comma 3, lettera d) e 185, comma 2, lettera i) del TUEL, nonché del punto 10 dei Principi contabili allegati al D. Lgs 118/2011, ha attivato la rilevazione della movimentazione di cassa vincolata. Ciò consente una sistematica rilevazione delle relative movimentazioni e la possibilità di tempestive analisi delle stesse.

La previsione di competenza evidenzia il totale della spesa nel titolo (ma anche nella missione e nel programma). Il *di cui già impegnato* evidenzia la quota dello stanziamento relativa ad impegni già assunti negli esercizi precedenti. La differenza tra previsione di competenza e il "di cui già impegnato" costituisce la destinazione di spesa deliberata nell'esercizio.

Il *di cui fondo pluriennale vincolato*, è relativo a spese imputate in esercizi futuri in quanto non vengono effettuate nell'esercizio corrente ed il cui rinvio avviene attraverso la costituzione del Fondo (pluriennale vincolato).

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Come detto, il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV:
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Previsioni di cassa

Il nuovo ordinamento prevede che nel primo anno del bilancio di previsione siano inserite (con funzione autorizzatoria) anche le previsioni di cassa.

La movimentazione di cassa in sede di bilancio di previsione evidenzia le entrate che si prevede effettivamente di incassare e le spese che si prevedono di pagare sia in conto competenza che in conto residui (anche se, con la nuova contabilità, questi vengono ridotti ai soli debiti per obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute).

Dall'anno 2017 tuttavia i vincoli di cassa sono meno stringenti. Il principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo nove della legge 243/2012 si consegue in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Per quanto riguarda la cassa, l'art. 162 del D. Lgs 267/2000 prevede che il primo anno del triennio del bilancio comprenda le previsioni di cassa. Tuttavia il 6° comma del medesimo articolo richiede unicamente che sia garantito un fondo di cassa finale non negativo.

Il "governo" della cassa e la sua rappresentazione, possono aiutare ad evitare criticità nella gestione dell'ente.

Tale rappresentazione mira anche a rilevare l'entrata e la spesa ai fini del conseguimento degli obiettivi del pareggio costituzionale del bilancio della Repubblica.

	RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER T			
titolo	DENOMINAZIONE	Movimentaz di cassa anno 2015	Previsioni cassa anno 2016	Previsioni cassa anno 2017
	Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	6.789.741,20	9.627.696,07	6.874.101,77
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva			
1	e perequativa	6.232.748,69	6.678.028,05	5.247.164,13
2	Trasferimenti correnti	5.938.474,30	6.755.852,81	6.789.281,18
3	Entrate extratributarie	2.835.121,69	2.755.410,48	1.957.540,45
4	Entrate in conto capitale	405.323,52	1.044.426,01	4.309.814,63
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.250.547,19	725.334,91	231.203,62
6	Accensione prestiti	56.183,45	725.334,91	721,25
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.300.475,51	2.246.531,81	2.288.628,05
TOTALE	ΤΙΤΟΙΙ	18.018.874,35	20.930.918,98	20.824.353,31
TOTALE	GENERALE ENTRATA	24.808.615,55	30.558.615,05	27.698.455,08

,	RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER T			
1	Spese correnti	11.788.372,58	17.620.171,52	17.983.848,15
2	Spese in conto capitale	822.057,97	4.150.682,43	6.273.700,27
3	Spere per incremento di attività finanziarie	500.547,19	725.334,91	0,00
4	Rimborso di prestiti	917.031,49	638.636,00	908.936,04
5	Chiusura anticipaz di Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	1.152.910,25	2.431.129,98	2.462.315,54
TOTALE SPESA		15.180.919,48	25.565.954,84	27.628.800,00

Le movimentazioni dell'anno 2016 sono relative alle previsioni definitive.

Gli stanziamenti di cassa dovrebbero comprendere le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui ed essere elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il collegio ricorda che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata di euro 249.098,65

Saldo di cassa

Casso	a all'1.1.2017	6.874.101,77
Previ	sione riscossioni	20.824.353,31
Previ	sione pagamenti	27.628.800,00
Previsione di sal	do al 31.12.2017	69.655,08

Ricordato che il bilancio di cassa per l'esercizio 2017 è autorizzatorio, si rileva che sia nell'entrate che nelle spese le movimentazioni di cassa previste sarebbero molto più consistenti rispetto a quelle registrate nell'esercizio 2015.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;

Tra le spese correnti vi è un **fondo di riserva di cassa** di euro 60.000,00. Visto il comma 2-quater dell'art. 166 del TUEL, che recita che "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali

iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.", ritiene congruo lo stanziamento.

La nuova contabilità con l'introduzione della contabilità di cassa nel primo esercizio del triennio, a seguito dell'introduzione del principio costituzionale del pareggio di bilancio (art. 9 della L. 243/2012 ed art. 81, sesto comma della Costituzione), pur nella nuova formulazione che non prevede stringenti limiti alla movimentazione di cassa, richiede una programmazione della relativa movimentazione sia per evitare la formazione di "bolle di liquidità", sia per gestire correttamente i risvolti che le gestioni degli EE.LL. hanno sui saldi di bilancio a livello nazionale ai fini del patto di stabilità europeo.

Un adeguato livello di programmazione (sia per l'imputazione della competenza che per la gestione della cassa può essere conseguito solo se vengono coinvolti e responsabilizzati tutti i responsabili di servizio).

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA	differenza
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di					
	riferimento				6.874.101,77	
				-		
	Entrate correnti di natura tributaria,					
1	contributiva e perequativa	2.044.380,47	5.471.020,00	,	5.247.164,13	2.268.236,34
2	Trasferimenti correnti	2.350.333,55	6.486.963,02	8.837.296,57	6.789.281,18	2.048.015,39
3	Entrate extratributarie	2.622.820,64	2.511.922,00	5.134.742,64	1.957.540,45	3.177.202,19
4	Entrate in conto capitale	269.506,98	4.054.771,97	4.324.278,95	4.309.814,63	14.464,32
5	Entrate da riduzione di attività					
	finanziarie	231.203,62	0,00	231.203,62	231.203,62	0,00
6	Accensione prestiti	721,25	0,00	721,25	721,25	0,00
7	Anticipaz da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.055,05	2.276.573,00	2.288.628,05	2.288.628,05	0,00
TOTA	LE GENERALE DELLE ENTRATE	7.531.021,56	20.801.249,99	28.332.271,55	27.698.455,08	7.507.918,24
1	Spese correnti	5.607.864,32	14.060.221,46	19.668.085,78	17.983.848,15	1.684.237,63
2	Spese in conto capitale	684.902,29	5.743.191,49	6.428.093,78	6.273.700,27	154.393,51
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	309.780,01	599.156,00	908.936,01	908.936,01	0,00
	Chiusura anticipazioni istituto					
5	tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	287.980,00	2.276.573,00	2.564.553,00	2.462.315,54	102.237,46
TOTA	LE GENERALE DELLE SPESE	6.890.526,62	22.679.141,95	29.569.668,57	27.628.799,97	1.940.868,60
		_				
SALD	O DI CASSA				69.655,11	5.567.049,64

Pur se, come in precedenza evidenziato, la programmazione della gestione della cassa, alla luce delle modifiche normative, appare, dall'anno 2017, meno stringente, non di meno stessa deve essere effettuata nel modo più preciso possibile. In particolare per quanto riguarda i cronoprogrammi delle opere, al fine di conseguire una gestione del reperimento delle risorse razionale e priva di diseconomie.

Verifica equilibri anni 2017-2019

l'Ente ha predisposto i prospetti degli "**equilibri di bilancio**" secondo il vigente **allegato 9** al bilancio di previsione di cui al D. Lgs 118/2011

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2017	Competenza anno 2018	Competenza anno 2019
	(.)	454 504 44	2.00	2.22
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	161.694,44	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.469.905,02	14.167.084,00	13.633.034,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.060.221,46	13.176.807,86	13.184.276,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		544.529,00	285.908,00	330.999,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	599.156,00	509.555,00	448.758,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-27.778,00	480.721,14	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI			L'EQUILIBRIO EX AR	TICOLO 162,
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	27.778,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	480.721,14	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investim dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.			estiti corrispondenti a	•

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

La lettera **H)** che prevede applicazione di avanzo di amministrazione presunto in parte corrente si riferisce ad un importo derivante da avanzo vincolato.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità esposto sopra, riguarda solo gli importi accertati nei rispettivi esercizi.

Nella voce L non vi sono Sanzioni da Codice della Strada utilizzate per spesa di investimento.

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	782.012,90	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	906.406,62	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.054.771,97	3.557.618,92	5.286.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministraz pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
l) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscoss crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscoss crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinazione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.743.191,49	4.038.340,06	5.286.500,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	-480.721,14	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscoss crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscoss crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concess crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concess crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

In merito alla voce "di cui fondo pluriennale vincolato di spesa" di cui alla lettera U), si rinvia a quanto in precedenza esposto.

Ai fini di un corretto lavoro sulla programmazione degli investimenti, è necessario che le entrate del titolo quarto siano formulate con prudenza e rappresentino introiti effettivamente conseguibili.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

Il collegio ritiene che le nuove norme sulla rappresentazione e composizione dell'avanzo richiedano una sistematica rilevazione delle movimentazioni a destinazione specifica o vincolata. L'ente ha attivato, a mezzo delle specifiche funzioni del software, la rilevazione automatica e sistematica di tali poste sia per quanto riguarda la competenza che per la cassa.

Il *Principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria* (Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2001) prevede, al punto 10 e sub, che venga attivata la contabilizzazione sistematica delle entrate e dell'utilizzo degli incassi vincolati.

Le riscossioni a destinazione vincolata, come previsto dal punto 10.1 del Principio sono quelle con vincoli derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti (art. 180 TUEL).

Che inoltre siano gestite le relative spese (art. 195 TUEL) come da punto 10.1. del citato Principio contabile.

In proposito, **l'art. 209 del TUEL dispone:** "comma 3-bis. Il tesoriere <u>tiene contabilmente distinti</u> gli incassi di cui all'art. 180, comma 3, lettera d). <u>I prelievi di tali risorse sono consentiti solo</u> con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lettera i). E' consentito l'utilizzo di risorse vincolate secondo le modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195".

Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente (ovvero Entrate e spese di carattere non ripetitivo)

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo 1 le seguenti spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive che incidono sugli equilibri di parte corrente:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente				
	2017	2018	2019	
Tipologia		Accertamenti		
Contributo rilascio permesso di costruire	0	0	0	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0	0	0	
Recupero evasione tributaria	235.000	195.000	180.000	
Fondo crediti didubbia esigibilità	-92.000	-92.000	-92.000	
Entrate per eventi calamitosi	0	0	0	
Canoni concessori pluriennali	0	0	0	
Sanzioni codice della strada e altre sanzioni	648.000	208.000	208.000	
relativo fondo crediti di dubbia esigibilità	-348.827	-72.000	-72.000	
Altre	155.000	183.000	320.800	
Totale entrate	597.173	422.000	544.800	
Spese del titolo 1° non ricorrenti				
Tipologia		Impegni		
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0	0	0	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0	0	0	
Oneri straordinari della gestione corrente	0	0	0	
Spese per eventi calamitosi	0	0	0	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0	0	0	
Altre (da specificare)	0	0	0	
Totale spese	0	0	0	
Saldo entrate spese	597.173	422.000	544.800	

La voce altre in entrata si riferisce alla previsione di dividendi da partecipazioni societarie. Va rilevato che nell'esercizio 2018 vi è un avanzo della gestione di parte corrente di circa € 480.000 che viene utilizzato a finanziamento di spese di investimento.

Va inoltre considerato che una parte delle sanzioni da codice della strada e di recupero dell'evasione tributaria ha carattere ricorrente. Ciò anche per i dividendi da partecipazioni societarie.

Il saldo delle componenti di carattere straordinario presenta una incidenza limitata sull'equilibrio di parte corrente.

Verifica rispetto pareggio bilancio

Il bilancio finanziario pareggia come da prospetto riportato a pagina 11 della presente relazione e pagina 19 della nota integrativa.

Ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, gli stessi vengono osservati come da prospetto a pagina 19 e seguenti della nota integrativa, redatto in conformità del prospetto "equilibri di finanza pubblica" di cui all'allegato 9 - Bilancio di previsione al D. Lgs 118/2011 aggiornato al novembre 2016 sia dal MEF che dalla Commissione ARCONET che tiene conto di quanto previsto dai commi da 463 a 482 della legge finanziaria successivamente approvata.

In merito il collegio osserva che la Legge finanziaria 2017 (L. 232 dell'11.12.2016), all'art. 1, **relativamente agli equilibri** di bilancio degli enti locali di cui all'art. 9 della L. 243/2012, dispone quanto segue:

"466. A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere

dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Si ricorda che per la attivazione delle spese di investimento finanziate con entrate in conto capitale del titolo 4, va preliminarmente verificato il loro accertamento (vedere punto 5.3.4 del Principio contabile All. 4-2 con attestazione riportante gli estremi del provvedimento di concessione) oppure prevista una diversa forma di finanziamento, compatibile con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Della presenza dell'attestazione del punto 5.3.4, si ritiene dovrebbe essere data esplicita evidenza, onde consentire al Consiglio di esercitare appieno la sua funzione programmatoria.

Si evidenzia che poiché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dall'anno 2017 si basa sulla competenza, per rispettare i vincoli di finanza pubblica, la realizzazione delle spese di investimento va legata ad una gestione che consegua un coordinamento tra entrate accertate e spese impegnate (compreso il FPV). Ove tale coordinamento non si conseguisse, l'Ente si troverebbe con spazi di spesa non utilizzati che creerebbero problemi alla realizzazione delle politiche di investimento programmate. In questa nuova ottica resta ancora importante la gestione degli spazi verticali ed orizzontali con cessione ed eventuale acquisizione dei medesimi.

In merito si rileva che nel triennio vi sono spazi non utilizzati per euro 265 mila nel 2017, 848 mila nel 2018 ed 833 mila nel 2019.

Verifica dell'equilibrio di parte capitale

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	2017	2018	2019
- avanzo di amministrazione	782.013		
- avanzo del bilancio corrente		480.721	000000000000000000000000000000000000000
- alienazione di beni		202.000	
- alienazione di partecipazioni			
- fondo rotativo progettazione			
- concessioni cimiteriali (alienazione tombe)	***************************************	***************************************	***************************************
- Altre entrate	25.125	25.125	25.125
- altre risorse (proventi concess edilizie)	217.000	217.000	217.000
Totale mezzi propri	1.024.138	924.846	242.125
Mezzi di terzi			
- mutui	0	0	0
- prestiti obbligazionari			
- aperture di credito			
- contributi da amministrazioni pubbliche	3.812.647	2.913.494	5.044.375
- contributi da famiglie			
- contributi da imprese		200.000	
- contributi da altri			
- altri mezzi di terzi			
Totale mezzi di terzi	3.812.647	3.113.494	5.044.375
Fondo pluriennale vincolato iniziale	906.407	-	-
TOTALE RISORSE	5.743.191	4.038.340	5.286.500
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	5.743.191	4.038.340	5.286.500
Differenza	0	0	0

I proventi da concessioni edilizie sono utilizzati interamente in parte capitale.

I contributi da amministrazioni pubbliche sono stati quantificati in parte per importi relativi a provvedimenti già emessi dalla Regione ed in parte sulla base di previsione di finanziamenti le cui domande sono in fase di presentazione. Tale aspetto è evidenziato in apposito prospetto.

Si evidenzia che gli interventi finanziati con alienazioni di beni e con contributi statali, regionali e provinciali nonché, in generale, con entrate non già accertate, possono essere impegnati solo dopo l'avvenuto accertamento delle stesse.

Come detto, le previsioni di contributi, in particolare regionali, degli esercizi 2018/19 non sono supportate da specifici provvedimenti degli enti erogatori.

Le opere da realizzare sono esposte nell'elenco allegato al Programma triennale delle opere pubbliche.

La effettiva realizzazione della spesa è subordinata ai limiti del "Saldo di finanza pubblica".

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2 (Punto 5.3.3):

a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:

- ➤ l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
- > il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate <u>agli esercizi successivi</u> a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:

- > l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, di una legge di l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
- da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione. ...
- ➢ la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziate nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

Le ultime tre modalità di copertura degli investimenti sopra indicate, sono definite dal principio contabile generale della competenza finanziaria per favorire la spesa per investimenti, nel rispetto del principio contabile generale n. 9 della prudenza, da applicarsi in modo da garantire che la copertura delle spese di investimento, in particolare quelle imputate agli esercizi successivi, risulti "credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, in equilibrato rapporto con la spesa che si intende effettuare in esercizi futuri".

Il collegio invita a valutare l'utilizzo degli strumenti di cui al punto B per il finanziamento delle spese di investimento come esposto nel precedente capoverso.

Incrementi e riduzioni di attività finanziarie

Riduzioni di attività finanziarie	2017	2018	2019	
- prelievi da depositi bancari (prestiti)	0	0	0	
- chiusura investimenti a breve termine	0	0	0	
Totale realizzi	0	0	0	
Spese per incremento di attività finanziarie				
- eventuali impieghi di liquidità	0	0	0	
- contrazione di mutuo	0	0	0	
Totale impieghi	-	•	-	
Differenza	-	-	-	

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo (ved pagg 19 e 20 e, per quanto riguarda gli accantonamenti per spese potenziali, pagg 20 e 33);
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (ved pag. 16);
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (non presenti, vedere pag. 32);
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non presenti, vedere pag. 32);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (quest'ultima, casistica non presente);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Premessa

Le modifiche al TUEL (Testo unico enti locali) ha comportato la seguente nuova struttura di approvazione dei documenti di programmazione e di bilancio. Per il presente anno il termine per la presentazione del DUP è stato prorogato al 31 dicembre 2016 e per l'approvazione del bilancio di previsione al 31 marzo 2017.

Il Collegio evidenzia come il termine per la presentazione e approvazione del DUP, previsto con un ampio anticipo rispetto alla presentazione del bilancio, sia importante per consentire al Consiglio di svolgere con pienezza la sua funzione di programmazione. Pertanto, superate le contingenti motivazioni che ne hanno reso difficoltosa la predisposizione nello scorso anno, si evidenzia la necessità che lo stesso venga predisposto nei termini previsti dalla legge.

	31 luglio	Presentazione del DUPper le conseguenti deliberazioni. Va approvato dal Consiglio entro un tempo ragionevolmente breve in modo da poter essere utilizzato per la "costruzione" del bilancio (da definire in regolamento di contabilità **)
		Nota di aggiornamento al DUP
		La Giunta approva lo schema di delibera di approvazione del Bilancio di previsione finanziario Inoltre
Anno	15 novembre	A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP.
X - 1		In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
		Unitamente la Giunta trasmette, a titolo conoscitivo, anche la proposta di articolazione delle tipologie in categorie (per l'entrata) e dei programmi in macroaggregati (per la spesa)
Piano degli indicatori		Piano degli indicatori
	31 dicembre	Approvazione da parte del Consiglio
	20 gg da approvazione bilancio	La Giunta delibera il PEG (triennale) ed il piano della performance (prima seduta di Giunta dopo l'approvazione del bilancio).

		Assestamento + nuovo DUP per triennio successivo
Anno	o 31 luglio	Stato di attuazione dei programmi
х		Salvaguardia degli equilibri di bilancio
		Variazioni di bilancio

Anno	30 aprile	Rendiconto sulla gestione
X + 1	зо аргне	Indicatori di bilancio (Piano dei risultati)

Secondo l'art. 170 del TUEL,

Articolo 170 Documento unico di programmazione.

- 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. ... Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi.
- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la **Sezione strategica** e la **Sezione operativa**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
- 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

..

La normativa prevede che il DUP venga presentato in largo anticipo rispetto alla data di approvazione del bilancio di previsione al fine di consentire al Consiglio di esaminare con i dovuti approfondimenti il documento proposto.

A tale previsione si accompagna una variazione nelle competenze del Consiglio. Gli artt. 13 e 15 del D. Lgs. 118/2001 dispongono infatti:

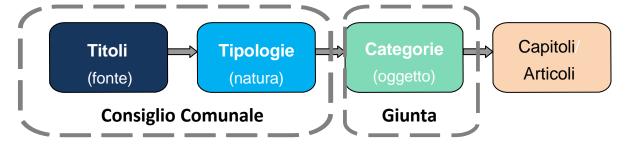
Art. 15 - Criteri per la specificazione e la classificazione delle entrate

- 1. Le entrate degli schemi di bilancio finanziario di cui all'articolo 11 sono classificate secondo i successivi livelli di dettaglio:
- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, a fini dell'approvazione in termini di unità di voto; ...

Art. 13 - Definizione del contenuto di missione e programma

- 1. La rappresentazione della spesa per missioni e programmi costituisce uno dei fondamentali principi contabili di cui all'articolo 3. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni di cui all'articolo 2 utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.
- 2. L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione delle amministrazioni di cui all'articolo 2 è costituita dai programmi.

Le **competenze degli organi** ora possono essere così rappresentate per **l'entrata**



Questa è anche l'articolazione del documento contabile

In precedenza il Consiglio Comunale votava: Titoli - Categorie - Risorse

Le categorie possono essere conosciute consultando il **Piano finanziario**, nel sito ARCONET - Piano dei conti integrato - Piano dei conti sperimentale per il 2014 - file: <u>Piano dei conti integrato sperimentale degli Enti locali</u>.

Il Piano dei conti è a 5 livelli.

Risorsa Risorsa Categoria Risorsa Risorsa

Il documento è rappresentato negli allegati C8 2014 ... ENTRATE e C8 2014... SPESE

Le decisioni sul primo (Titoli, in blu) e secondo livello (tipologia, in azzurro), essendo strategiche, sono di competenza del Consiglio Comunale. Le voci in verde (Categorie) che rappresentano il III° livello ed i successivi livelli IV° e V°, essendo attuative o gestionali, sono di competenza della Giunta e/o dell'organizzazione aziendale.

La modifica può essere così rappresentata.

Unità di voto del Consiglio TITOLO Entrate tributarie Categoria Imposte Imposta comunale sugli immobili Risorsa Risorsa Compartedpazione IRPEF Risorsa Categoria Tasse Risorsa Risorsa Categoria Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie Risorsa Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti TITOLO Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato Categoria Risorsa Risorsa Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione Categoria

Figura 2. L'unità di voto dell'entrata nel Tuel

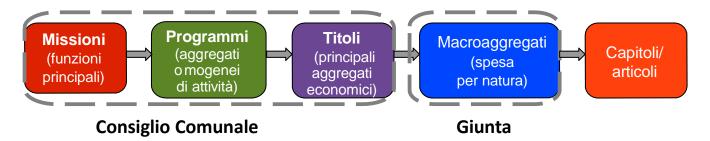
Figura 3. L'unità di voto dell'entrata nel Dlgs n. 118/2011



Per la **Spesa** le competenze degli organi ora possono essere rappresentate come segue

Rispetto al precedente ordinamento, il Consiglio delibera solo sulle somme da spendere per ogni missione e programma, non più sulla spesa per natura (in precedenza interventi, ora macroaggregati). Tale classificazione ha natura gestionale ed è pertanto riservata a chi attua gli indirizzi del Consiglio (La Giunta).

Definendo il Programma come un *aggregato omogeneo di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito di una missione*, non ha rilevanza politica se gli obiettivi vengono perseguiti attraverso spesa di personale piuttosto che a mezzo di acquisizione di servizi o trasferimenti. Quindi la competenza è stata attribuita all'organo di governo.



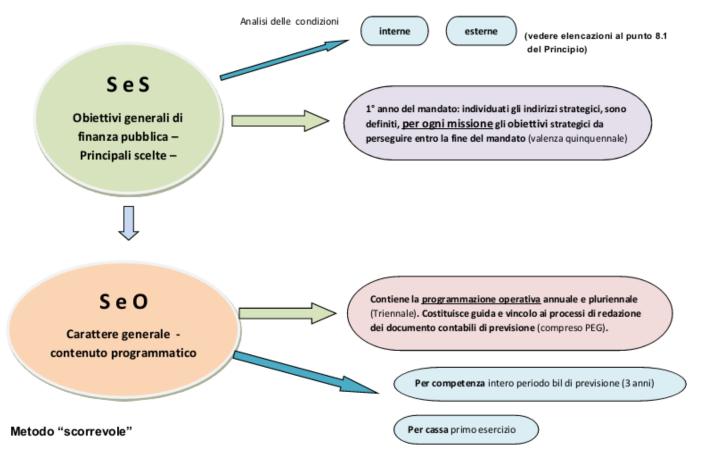
Questa è anche l'articolazione del documento contabile

In precedenza il Consiglio Comunale votava: Titoli – Funzioni - Servizi - Interventi

Ribadiamo che la scelta del legislatore è volta ad indirizzare il Consiglio a concentrarsi sugli aspetti programmatori, mentre sugli aspetti gestionali, questi ha compiti solo di controllo.

In merito alla predisposizione del DUP, è stato emanato il Principio contabile della Programmazione di bilancio (Allegato 4-1 al D. Lgs. 1182011) che ne definisce struttura e contenuto

il DUP ha quindi le seguenti logiche



Con l'Armonizzazione contabile, il bilancio è strutturato in modo da agevolarne la lettura.

In particolare la spesa è articolata in Missioni e Programmi.

Raffrontando la precedente struttura articolata in Funzioni con la attuale struttura in Missioni si ha la seguente tabella:

Funzioni	Legislazione precedente - TUEL - Funzioni	Mis- sioni	Bilancio Missioni
		1	Servizi istituzionali generali e di gestione
		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
		19	Relazioni internazionali
1	Funzioni generali di Amministrazione, di gestione e di controllo	20	Fondi e accantonamenti
	Controllo	50	Debito pubblico
		60	Anticipazioni finanziarie
		99	Servizi per conto terzi
2	Funzioni relative alla giustizia	2	Giustizia
3	Funzione di polizia locale	3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Funzioni di istruzione pubblica	4	Istruzione e diritto allo studio
5	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	6	Politiche giovanili sport e tempo libero
7	Funzioni nel campo turistico	7	Turismo
8	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	10	Trasporti e diritto alla mobilità
		8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		11	Soccorso civile
		12	Dritti sociali, politiche sociali e famiglia
10	Funzioni nel settore sociale	13	Tutela della salute
		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	14	Sviluppo economico e competitività
- ''	runzioni nei campo dello sviluppo economico		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
12	Funzioni relative a servizi produttivi	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La struttura della spesa è quindi la seguente

Missioni	Bilancio Missioni	
1	Servizi istituzionali generali e di gestione	
2	Giustizia	
3	Ordine pubblico e sicurezza	
4	Istruzione e diritto allo studio	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
6	Politiche giovanili sport e tempo libero	
7	Turismo	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
10	Trasporti e diritto alla mobilità	
11	Soccorso civile	

12	Dritti sociali, politiche sociali e famiglia	
13	Tutela della salute	
14	Sviluppo economico e competitività	
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
19	Relazioni internazionali	
20	Fondi e accantonamenti	
50	Debito pubblico	
60	Anticipazioni finanziarie	
99	Servizi per conto terzi	

Le Missioni, sono, a loro volta, suddivise in programmi (Vedere elenco di seguito)

All'interno di ogni missione è riportata sia la spesa di parte corrente che di parte capitale.

La struttura in Missioni e programmi è stata quindi pensata per consentire una più completa lettura dell'attività amministrativa dell'Ente.

Sono state apportate anche modifiche alla struttura dei Titoli. Ai fini di verifica degli equilibri la struttura è oggi la seguente:

BILANCIO ARMONIZZATO PER TITOLI					
Titolo	Entrate	Titolo	Spese		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1	Spese correnti		
2	Trasferimenti correnti				
3	Entrate extratributarie				
4	Entrate in conto capitale	2	Spese in conto capitale		
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3	Spese per incremento attività finanziarie		
6	Accensione Prestiti	4	Rimborso Prestiti		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7	Spese per conto terzi e partite di giro		



Entrate e spese finali

Si ricorda che comunque l'esposizione della spesa è effettuata per missioni.

La struttura del DUP può essere così sintetizzata

	Entrata	
	Valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli	formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio
SeO	Valutazione ed indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica (quindi con i vincoli del patto, anche in termini di flussi di cassa)	

Spesa - Parte 1		Bilancio di previsione finanziario	Parte 1			
SeO	Missione Analisi delle condizioni interne ed esterne Obiettivi strategici	Programma (aggregato omogeneo di attività) Per il tutti i titoli di spesa e quindi sia di parte corrente che di parte capitale che altri	Aspetti finanziari di competenza intero periodo Cassa primo esercizio	Finalità Obiettivi operativi annuali e pluriennali (anche degli organismi del Gruppo amministrazione pubblica) Motivazione delle scelte Risorse:	Richiamare gli effetti degli strumenti di programmazione della parte seconda	
		Programma				
	Missione	Programma				

		Programma		
	Missione			
	Obiettivi strategici	Programma		

	Parte 2		
SeO	Programmazione dei lavori pubblici	Il programma (triennale con aggiornamenti annuali + elenco annuadeve in ogni modo indicare: o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla leggo la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi realizzazione delle opere e del collaudo; o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica (rapporti con il FPV).	
	Programmazione del fabbisogno di personale	che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazio- ne delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibil- mente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica	
	Riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali"	Con individuazione di quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione	
	Altri eventuali se previsti dal legislatore	ad esempio possibili piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa	

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.



Prima di entrare nell'analisi dei documenti di programmazione il Collegio vuole ricordare che è in fase di avvio la effettiva gestione dell'Unione Territoriale Intercomunale del Noncello. La stessa ha recentemente approvato il bilancio di previsione 2016 – 2018 sul quale il Collegio dei revisori ha predisposto la relativa relazione.

Rinviando all'eventuale lettura della stessa, il Collegio riporta le seguenti considerazioni effettuate in merito ai documenti di programmazione della stessa.

In merito ai documenti di programmazione si richiama come la L.R. 26/2014, la L.R. 18/2015 e lo Statuto dell'UTI rappresentino, nelle finalità

"il processo di riordino del proprio territorio mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative degli enti locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i Comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzati alla valorizzazione di un sistema policentrico che favorisca la coesione tra le istituzioni del sistema Regione-Autonomie locali, l'uniformità, l'efficacia e il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche." (art. 1 L.R. 26/2014).

Come le finalità dell'Ente debbano pertanto caratterizzarsi:

- <u>In una programmazione</u> che guardi allo "sviluppo territoriale economico e sociale dell'intero ambito territoriale di riferimento"
- In una organizzazione che, attraverso "l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta" consegua "la razionalizzazione e il contenimento della spesa, l'ottimizzazione dei livelli di adeguatezza, funzionalità, economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa".

Le finalità previste dal contesto legislativo e dallo Statuto dell'Ente, per essere conseguite, devono trovare coerente traduzione nella programmazione e nella azione amministrativa dello stesso e degli Enti componenti.

Il conseguimento di tali finalità, rappresenta peraltro il contributo che gli enti di area possono dare appunto ad una organizzazione più produttiva ed efficiente della Pubblica amministrazione e dell'utilizzo delle sue risorse nonché un contributo alla crescita economica e sociale della comunità di riferimento attraverso una programmazione che guardi, con maggiore adeguatezza, all'intero ambito territoriale.

Nelle osservazioni finali inoltre il Collegio ... a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti:

- Rinvia alla premessa in ordine alle funzioni che l'Ente deve esercitare ed alla tempistica di avvio;
- Rinvia alle considerazioni svolte nella parte "Coerenza delle previsioni" in ordine alle finalità dell'Ente, in particolare relativamente alla programmazione ed all'organizzazione. In merito evidenzia che non è stato definito il Piano dell'Unione;

- Evidenzia la necessità di recuperare ritardi evidenziati nel corso della relazione e di attivarsi sollecitamente per fronteggiare future, prossime scadenze;
- Per conseguire quanto sopra, dovrà essere rafforzata la struttura propria dell'Ente sia dal punto di vista organizzativo che amministrativo.

Nel merito, il Collegio riporta al Consiglio le considerazioni e le osservazioni esposte in tale documento, sinteticamente sopra riportate ed invita a tenerne conto nella propria programmazione e gestione in considerazione delle finalità di tale Ente locale di cui il Comune fa parte e degli aspetti finanziari ed organizzativi intercorrenti tra i due enti.

In merito al DUP 2017 / 2019 presentato

Si premette che lo spessore attribuito dalla normativa a questo documento e le molte novità che esso prevede ha trovato solo parzialmente preparati i soggetti che elaborano i software costringendo gli Enti ad un notevole lavoro con una limitata possibilità di utilizzo degli strumenti informatici.

A questi aspetti si aggiungono le molte novità fiscali (split payment), la rivoluzione nelle codifiche e nell'adeguamento dei comportamenti alle nuove logiche dell'Armonizzazione contabile (in particolare competenza finanziaria potenziata), le problematiche collegate all'avvio delle UTI. Tale contesto ha messo a dura prova l'operatività dei Servizi finanziari degli Enti locali.

Ciò nonostante, il documento prodotto è ben costruito, rappresenta le scelte dell'ente e le azioni poste in essere dallo stesso e potrà essere ulteriormente migliorato con il perfezionamento degli strumenti informatici e con la familiarizzazione con il nuovo ordinamento che si avvia con questo documento di programmazione.

Verifica della coerenza interna

In merito alla coerenza tra gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale ecc.) rinvia a quanto di seguito esposto.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato approvato con delibera di Giunta comunale n. 21 del 09.02.2017 e viene presentato al consiglio unitamente al progetto di bilancio.

II DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'<u>art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267</u> e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Il documento dell'ente si articola in:

- Sezione strategica
 - Condizioni esterne
 - Condizioni interne
- Sezione operativa
 - Definizione degli obiettivi operativi
 - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio
- Opere pubbliche investimenti programmati (pag. 109 e segg.)
- Sezione strategica analitica (pag. 117 e segg.)
- Sezione strategica operativa (pag. 127 e segg.)

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici è inserito nel DUP (vedere pagina 109 e seguenti).

Il Collegio ricorda che.

Gli importi inclusi nello schema, trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale e nella competenza degli esercizi pregressi.

In merito si richiama quanto in precedenza espresso e cioè che: Gli interventi finanziati con alienazioni di beni e con contributi statali, regionali e provinciali nonché, in generale, con entrate non già accertate, possono essere impegnati solo dopo l'avvenuto accertamento delle stesse. Le previsioni di contributi, in particolare regionali, degli esercizi 2018/19 non sono tutte supportate da specifici provvedimenti degli enti erogatori.

Nel merito si ricorda che il punto 5.3.4 del Principio contabile 4-2 dispone:

L'attestazione di copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo a impegni concernenti investimenti finanziati da entrate accertate al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, è resa indicando gli estremi del provvedimento di accertamento delle entrate che costituiscono la copertura e la loro classificazione in bilancio. Con riferimento agli impegni imputati agli esercizi successivi è anche necessario precisare se trattasi di copertura costituita da:

- entrate accertate e imputate all'esercizio in corso di gestione o agli esercizi precedenti, accantonate nel fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa dell'esercizio precedente quello di imputazione dell'impegno di cui costituiscono copertura,
- > entrate accertate esigibili nell'esercizio di imputazione dell'impegno di cui costituiscono copertura, la cui esigibilità è perfezionabile mediante manifestazione di volontà pienamente discrezionale dell'ente o di altra pubblica amministrazione.

Ricordiamo inoltre che la Legge della Regione F.V.G. n. 14 del 31/05/2002, all'art. 7 (richiamando l'utilità della relazione illustrativa di cui al 4° comma) individua le modalità ed i criteri di redazione del Programma triennale dei lavori pubblici affinché lo stesso possa conseguire con coerenza ed efficacia gli obiettivi programmatici dell'Ente.

Gli schemi di redazione del programma sono stati individuati con Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres. all'art. 5 e con la tabella A allegata al decreto medesimo.

L'art. 7 della L.R. 14 dispone:

3. I bisogni connessi con la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale, con la difesa del territorio, con lo sviluppo economico-sociale della regione e con lo svolgimento di funzioni istituzionali, che per il loro

soddisfacimento prevedono la realizzazione di lavori pubblici, costituiscono il riferimento per la programmazione dei lavori pubblici.

4. Il programma individua gli interventi da attivare sulla base di una relazione illustrativa, dell'inquadramento territoriale di massima, di uno studio di fattibilità tecnico-amministrativa e di **identificazione e quantificazione** dei bisogni con particolare riferimento al bacino di utenza, di un preventivo di spesa e della individuazione dei presumibili tempi di attuazione. ...

Vanno inoltre tenuti presenti:

- a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, <u>considerando comunque</u> prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- b) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento sia alle cessate norme sul patto di stabilità che al nuovo saldo finanziario, il Collegio evidenzia come il complesso della normativa richieda una attenta analisi e definizione dei tempi di realizzazione delle opere e di liquidazione degli stati di avanzamento onde evitare criticità nei rapporti con le imprese appaltatrici ed evitare di "sprecare" spazi che il quadro normativo e gli interventi regionali mettono a disposizione per attuare spese di investimento.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale è stata approvata con specifico atto (deliberazione della giunta comunale n. 19 del 09.02.2017) ed è allegata ai documenti di bilancio.

Sulla medesima il Collegio dei revisori rilasciato parere in data 8 febbraio.

I Comuni hanno l'obbligo di predisporre l'atto di programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 d. lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001).

Si ricorda inoltre che l'art.6, comma 6, del D. Lgs. 165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

In merito, l'art.19 della L. 448 del 28.12.2001, così dispone:

"A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all' articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all' articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate".

Ricorda che è particolarmente importante una compiuta redazione dell'atto di programmazione triennale che espliciti, nel medio periodo, il fabbisogno, la spesa relativa e le azioni ed interventi che si intende porre in essere al fine di conseguire il contenimento della stessa. Tale esposizione consente di indicare le finalità e spiegare l'utilizzo degli strumenti contrattuali volti all'incremento della produttività anche in caso di eventuali controlli esterni. Il collegio invita quindi ad esporre nei documenti in argomento le specifiche misure attuate e che si andranno ad adottare in tal senso;

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Il collegio evidenzia l'utilità di un documento programmatorio che affronti in modo sistematico e complessivo il problema.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il piano approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 3 del 23 gennaio 2017, è riportato a pag. 87 (107) del DUP. In merito si rinvia a quanto osservato nel punto precedente.

Verifica della coerenza esterna

Saldi di finanza pubblica

Il concorso degli enti locali della Regione al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica è regolato dal Titolo III (artt. 18/23) della L.R. 18/2015 nonché dalle norme nazionali.

Come disposto dalla <u>legge di bilancio 2017</u> i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Il Comune rispetta gli equilibri di finanza pubblica come evidenziato a pagina 43 (54) del DUP e nella presente relazione nella parte titolata **Verifica rispetto pareggio bilancio**.

Per il conseguimento degli equilibri la Regione riconosce agli enti locali del proprio territorio spazi finanziari verticali di spesa secondo quanto previsto dalla normativa statale. La Regione inoltre definisce i termini le modalità di cessione/acquisizione e gestione di spazi orizzontali. In tale contesto la Giunta regionale può ridefinire gli obiettivi di saldo dei singoli enti locali. È agevolata la compensazione degli spazi fra i Comuni appartenenti alla medesima Unione Territoriale Intercomunale.

In caso di mancato conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applicano le sanzioni previste dalla disciplina statale oltre alle sanzioni regionali previste nel citato Titolo III.

Inoltre l'articolo 19 della legge regionale 18/2015, come modificato tra l'altro dall'art. 10 della L.R. 24/2016, prevede che gli enti locali della regione sono tenuti:

- al conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali, secondo quanto previsto dalla normativa statale e nel rispetto dei protocolli d'intesa Stato-Regione;
- Alla riduzione del proprio debito residuo secondo le modalità previste nell'articolo 21 della medesima legge;
- contenimento della spesa di personale, secondo le modalità previste dall'articolo 22.

Vi può inoltre essere assegnazione di ulteriori **spazi di spesa (verticali**), rispetto agli obiettivi di saldo, a cui possono aggiungersi o sottrarsi **spazi (orizzontali**) che gli EELL acquisiscono/cedono da/ad altri enti locali.

Progressiva riduzione dello stock di debito (art. 21 L.R. 18/2015)

Nel triennio 2017 / 2019 va conseguita una riduzione dello stock di debito rispetto al dato del 31.12 dell'anno precedente secondo le percentuali fissate con le leggi regionali finanziarie.

La riduzione del debito si avvera.

Dall'andamento del bilancio emerge che l'obiettivo sarà conseguito in ciascun anno del triennio.

Anno	2016	2017	2018	2019	
Residuo debito	4.921.376	4.282.740	3.683.584	3.174.029	
Nuovi prestiti	0	0	0	0	
Prestiti rimborsati da terzi	0	0	0	0	
Prestiti rimborsati	638.636	599.156	509.555	448.758	
Rettifiche					
Estinzioni anticipate					
Totale fine anno	4.282.740	3.683.584	3.174.029	2.725.271	
Riduzione % del debito	13,0	14,0	13,8	14,1	

Contenimento spesa di personale (art. 22, L.R. 18/2015)

Gli enti locali assicurano il contenimento della spesa di personale, come previsto dall'articolo 22 della legge regionale 18/2015.

Tale disposizione si applica a tutti i Comuni.

Pertanto nel 2017 il valore della spesa di personale non dovrà superare il valore medio del medesimo aggregato del triennio 2011-2013 (compresa l'IRAP e detratti gli eventuali arretrati relativi ad aumenti contrattuali riferiti ad anni precedenti al triennio).

Ugualmente nel 2017 l'importo dovrà comprendere l'IRAP ed escludere gli oneri relativi ai eventuali rinnovi contrattuali che rivalutino il trattamento economico del triennio 2011 - 2013.

Sono considerate spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all' articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

Non sono più previste esclusioni o deroghe ai fini del contenimento della spesa di personale.

La spese di personale relative alle ASTER (fino allo scioglimento delle medesime) dovrebbero essere ripartite pro-quota. Salvo diverso accordo da comunicare servizio Finanza locale.

Non si applica il pro quota in caso di Piante organiche aggiuntive.

Successivamente all'avvio delle Unioni Territoriali Intercomunali dovrebbe essere necessario ricalcolare gli importi scorporando quelli relativi al personale ceduto.

Dai conteggi effettuati il limite verrebbe rispettato.

Saldo di finanza pubblica (artt. 19 e 20 L.R. 18/2015)

L'obiettivo è il conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza.

Sulle relative modalità si è già intervenuti.

E' possibile acquisire spazi verticali dalla Regione e cedere ed eventualmente acquisire spazi orizzontali a e da altri enti .

Gli enti devono trovare gli spazi per la spesa di investimento, attraverso una "calibratura" tra i totali del bilancio finanziario ed il prospetto **VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA** (pagg. 43 (54) del DUP).

Nel prospetto sono comprese anche le opere con contributi a rendicontazione che sono iscritte sia nella spesa che in

entrata.

	PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
E	QUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA L. 243/201	L2	2017	2018	2019
A 1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	161.694,44	0,00	0,00
A 2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	785.079,50	0,00	0,00
A 3	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
Α	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	+	946.773,94	0,00	0,00
В	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	5.471.020,00	5.451.700,00	5.442.700,00
С	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	+	6.486.963,02	6.261.658,00	6.177.658,00
D	Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	2.511.922,00	2.453.726,00	2.012.676,00
E	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	4.054.771,97	3.557.618,92	5.286.500,00
F	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0	0	0
G	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	+	0	0	0
H1	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	14.060.221,46	13.176.807,86	13.184.276,00
H2	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota		0	0	0
НЗ	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)		544.529,00	285.908,00	330.999,00
Н4	Fondo contenzioso (destinato a confluire nell'avanzo di amministrazione)	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00
H5	Altri accantonamenti (destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione) (3)	-	2.900,00	2.900,00	2.900,00
	Restituzione di somme dagli enti locali alla Regione (art. 20, comma 2, L.R.18/2015)		0	0	0
н	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H = H1 + H2 - H3 - H4 - H5)	-	13.462.792,46	12.837.999,86	12.800.377,00
I1	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	5.743.191,49	4.038.340,06	5.286.500,00
12	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0	0	0
13	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	-	0	0	0
14	Altri accantonamenti (destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione) (3)	-	0	0	0
	Restituzione di somme dagli enti locali alla Regione (art. 20, comma 2, L.R.18/2015)	-	0	0	0
ı	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I = I1 + I2 - I3 - I4)	-	5.743.191,49	4.038.340,06	5.286.500,00
L1	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie al netto del fondo pluriennale vincolato	+	0	0	0
L2	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0	0	0
L	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	0	0	0
М	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (4)	-	0	0	0
N	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA LEGGE n. 243/2012 (4) (N = A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		265.466,98	848.363,00	832.657,00

⁽¹⁾ Spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali

- (2) al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
- (3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
- (4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da A ad M è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Nel prospetto sono comprese anche opere con contributi a rendicontazione che sono iscritte sia nella spesa che in entrata.

Per tali opere non è stato previsto il fondo pluriennale vincolato in quanto la sua eventuale esistenza dipende dalle tempistiche di concessione del contributo da parte della regione.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017 / 2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

In merito, si segnala, che le voci di entrata sono state ampiamente commentate in nota integrativa (pag. 20 e seguenti) alla quale pertanto, ad integrazione, si rinvia.

Preliminarmente si riporta la struttura delle entrate per titolo e tipologia (di competenza del Consiglio)

Titolo	Tipologia	DENOMINAZIONE				
Titolo 1	101	Imposte, tasse e proventi assimilati				
Entrate correnti di natura tributaria,	104	Compartecipazioni di tributi				
contributiva e	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
perequativa	302	Fondi perequativi dalla Regione				
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
	102	Trasferimenti correnti da Famiglie				
Titolo 2	103	Trasferimenti correnti da Imprese				
Trasferimenti correnti	104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
Titolo 3 Entrate	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
extratributarie	300	Interessi attivi				
	400	Altre entrate da redditi da capitale				
	500	Rimborsi e altre entrate correnti				
	100	Tributi in conto capitale				
Titolo 4	200	Contributi agli investimenti				
Entrate in conto capitale	300	Altri trasferimenti in conto capitale				
	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				

	500	Altre entrate in conto capitale
	100	Alienazione di attività finanziarie
Titolo 5	200	Riscossione crediti di breve termine
Entrate da riduzione di attività finanziarie	300	Riscossione crediti di medio-lungo termine
	400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie
Titolo 6 Accensione prestiti	100	Emissione di titoli obbligazionari
	200	Accensione prestiti a breve termine
	300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
	400	Altre forme di indebitamento
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 9	100	Entrate per partite di giro
Entrate per conto terzi e partite di giro	200	Entrate per conto terzi

ENTRATE CORRENTI

L'entrata corrente dell'Ente ha il seguente andamento storico e previsionale (in migliaia di euro) con l'incremento percentuale sull'anno precedente:

2014	2015	2016	2017	2018	2019
0	15.153	14.859	14.470	14.167	13.633
#RIF!	#DIV/0!	- 1,9	- 2,6	- 2,1 -	3,8

Le entrate sono iscritte in base ai nuovi criteri previsti dall'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 cioè secondo l'Armonizzazione contabile che prevede che alcune **entrate siano iscritte per l'importo integrale del "dovuto"**.

A fronte degli importi che presumibilmente non verranno riscossi, è stato iscritto un fondo svalutazione crediti calcolato, come da principi, in modo oggettivo.

A seguito dei molti interventi sulla fiscalità locale, con riscossione di imposte poi girate alla Regione e/o allo Stato, l'andamento del gettito delle singole imposte negli ultimi anni non ha particolare significatività. Va piuttosto analizzato il loro gettito complessivo. Nella tabella alla pagina successiva, si è riportato il gettito delle varie entrate tributarie evidenziando, alla fine, il netto che resta nelle casse dell'Ente dopo la restituzione alla Regione del differenziale tra il gettito IMU ed il gettito ICI (c.d. sovragettito IMU).

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria

Le entrate tributarie proprie dell'Ente si articolano in 4 tipologie. Di fatto nell'Ente vi è solo la prima: Imposte, tasse e proventi assimilati.

La previsione presenta la seguente evoluzione:

	Cons 2014	Cons 2015	Prev 2016	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019	
Categoria I - Imposte							
I.M.U.	2.300.000	2.290.000	2.259.000	2.249.000	2.250.000	2.250.000	
I.M.U. da accertamenti	0	30.000	0	30.000	30.000	20.000	
I.C.I. Recupero evasione	7.865	10.000	2.000				
TASI Tassa servizi indivisibili	493.278	900.000	386.000	390.000	390.000	390.000	
TASI da accertamento	0		0	20.000	10.000	5.000	
Imposta comunale sulla pubblicità	89.896	86.755	90.000	90.000	100.000	100.000	
Addizionale I.R.P.E.F.	1.015.000	1.015.000	1.015.000	1.010.000	1.010.000	1.015.000	
Imposta di soggiorno	0						
5 x mille	6.016						
Altre imposte	175		4.100				
Totale categoria I	3.912.230	4.331.755	3.756.100	3.789.000	3.790.000	3.780.000	
Cotogorio II Topos							
TOSAP	39.000	44.324	41.000	41.000	41.000	42.000	
TA.RI. Tassa rifiuti / TARES Rec. evasione tassa rifiuti + TIA + TARES	1.830.272	1.618.754	1.610.000 160.500	1.514.320	1.515.000	1.515.000	
			100.500	121.000	100.000	100.000	
Tassa concorsi	0	0	61.200	700	700	700	
Altre imposte	-	-					
Totale categoria II	1.869.271	1.663.078	1.872.800	1.677.020	1.656.700	1.657.700	
Categoria III - Tributi speciali							
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.497	8.329	5.000	5.000	5.000	5.000	
Altri tributi propri	0						
Totale categoria III	4.497	8.329	5.000	5.000	5.000	5.000	
Totale entrate tributarie	5.785.998	6.003.162	5.633.900	5.471.020	5.451.700	5.442.700	
Quote tributi da riversare alla Regione	2.028.682	1.911.440	1.911.440	1.660.000	1.660.000	1.660.00	
Entrate rettificate	3.757.316	4.091.722	3.722.460	3.811.020	3.791.700	3.782.700	
Fondo svalutazione crediti			-318.900	-544.529	-285.908	-330.999	
Entrate al netto svalutazione	3.757.316	4.091.722	3.403.560	3.266.491	3.505.792	3.451.701	

Va tenuto presente che nell'entrata vi sono importi di tributi da riversare allo Stato tramite la regione FVG (differenziale tra il gettito IMU ed il gettito ICI).

In ossequio ai principi dell'Armonizzazione contabile, **tutte le entrate** sono iscritte per l'importo integrale del "dovuto". A fronte degli importi che presumibilmente non verranno riscossi, è stato iscritto un fondo svalutazione crediti calcolato, come da principi, in modo oggettivo.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo hanno il seguente andamento previsioni:

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019
ICI	10.000,00	2.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
IMU	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	20.000,00
TARI		60.000,00	120.000,00	100.000,00	100.000,00
TARSU TIA TASI	55.991,73	160.500,00	20.000,00	10.000,00	5.000,00
TARES		100.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Altre					
Totale	95.991,73	322.500,00	235.000,00	195.000,00	180.000,00

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti

Le previsioni di entrate per trasferimenti sono previste nel 2017 in euro 6.789.281,18. Sono frutto della cosiddetta finanza locale trasferita e rappresentano la dipendenza del bilancio dell'Ente da trasferimenti di altri Enti della Repubblica.

Il titolo presenta il seguente andamento

tipologia	Categoria		2015	2016	2017	2018	2019
101	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.896.039	6.468.231	6.325.258	6.084.953	6.000.953
102		Trasferimenti correnti da Famiglie	131.851	147.512	155.000	170.000	170.000
103	1	Trasferimenti correnti da Im prese	9.701	4.705	4.705	4.705	4.705
105		Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
		Totale	6.039.591	6.622.448	6.486.963	6.261.658	6.177.658

Parte dei contributi regionali sono vincolati (bonus bebè, anziani) e quindi accertabili in base all'utilizzo da parte dei cittadini.

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Tipologie	2015	2016	2017	2018	2019
Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.411.783	1.269.349	1.162.420	1.162.420	1.103.570
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	461.467	672.500	737.280	269.800	269.800
Interessi attivi	43.699	36.500	22.500	22.500	22.500
Altre entrate da redditi di capitale	184.032	230.040	189.506	697.506	355.306
Rimborsi ed altre entrate correnti	948.890	394.432	400.216	301.500	261.500
Totale entrate extratributarie	3.049.870	2.602.822	2.511.922	2.453.726	2.012.676

Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

I prezzi, diritti e tariffe sono stati fissati con la delibera di G.M. esposta in premessa, allegata alla documentazione di bilancio.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in euro 648.000 e sono destinati per il 50% agli interventi di spesa con finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

A seguito delle nuove regole contabili, viene iscritto l'intero importo previsto e viene stanziato un fondo svalutazione crediti.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa e della preventiva ripartizione.

L'entrata presente il seguente andamento:

	2015	2016	2017	2018	2019
Entrate ordinarie	420.053	586.000	648.000	208.000	208.000
Fondo svalutazione crediti	194.414	200.000	348.827	72.000	72.000
Totale	614.469	386.000	648.000	208.000	208.000

Si segnala che nei residui attivi vi erano circa euro 1.340.000 di infrazioni semaforiche svalutate per circa l'85 %.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 155.000 relativi a dividendi ordinari delle partecipate (principalmente ATAP spa) per l'anno 2017, 663.000 per il 2018 e 320.800 per il 2019 oltre a circa euro 34.000 in ciascun anno per utili ATAP reinvestiti. La previsione per l'anno 2018 concorre a formare un avanzo economico destinato a spesa di investimento. La relativa spesa pertanto potrà essere attivata solo all'effettivo accertamento dell'entrata

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	%x spesa corr.
2016	240.000,00	0,00%
2017	217.000,00	0,00%
2018	217.000,00	0,00%
2019	217.000,00	0,00%

l'entrata è utilizzata interamente per spesa di investimento

SPESE PER TITOLI, MISSIONI E MACROAGGREGATI

A fini informativi e di comprensione della documentazione di bilancio si segnala che la spesa nell'Armonizzazione contabile è strutturata per **MISSIONI E PROGRAMMI** ed ha la seguente struttura:

Mis	Missioni					
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
02	Giustizia					
03	Ordine pubblico e sicurezza					
04	Istruzione e diritto allo studio					
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero					
07	Turismo					
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
10	Trasporti e diritto alla mobilità					
11	Soccorso civile					
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
13	Tutela della salute					
14	Sviluppo economico e competitività					
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
19	Relazioni internazionali					
20	Fondi ed accantonamenti					
50	Debito pubblico					
60	Anticipazioni finanziarie					
99	Servizi per conto terzi					

Le Missioni inoltre sono articolate nei seguenti programmi (per destinazione)

Il prospetto sotto descritto riguarda l'elenco delle Missioni e dei Programmi ad esse riferiti con indicazione delle relative descrizioni nonché dei codici di riferimento.

MISSIONE 01		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	corr	сар
0101	Programma	01	Organi istituzionali	х	х
0102	Programma	02	Segreteria generale	х	х
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	х	х
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	х	х
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	х	х
0106	Programma	06	Ufficio tecnico	x	х

0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	х	х
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi	x	х
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	x	х
0110	Programma	10	Risorse umane	х	х
0111	Programma	11	Altri servizi generali	x	х
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)		

MISSIONE 02		02	Giustizia			
0201	Programma	01	Uffici giudiziari	x	x	
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi	x	x	
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)			

MISS	IONE	03	Ordine pubblico e sicurezza	corr	сар
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa	x	x
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	х	x
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)		

MISS	IONE	04	Istruzione e diritto allo studio	corr	сар
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica	х	х
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione	х	х
0403	Programma	03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)		
0404	Programma	04	Istruzione universitaria	х	x
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore	х	x
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione	х	x
0407	Programma	07	Diritto allo studio	х	x
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	х	x

MISS	IONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	corr	сар
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	x	х
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	x	х
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)		

MISSIONE		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	corr	сар
0601	Programma	01	Sport e tempo libero	x	x
0602	Programma	02	Giovani	x	х
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)		

MISSIONE	07	Turismo	corr	сар	
----------	----	---------	------	-----	--

0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	х	х
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)		

MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	corr	сар
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	x	x
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	x	х
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)		

MISS	IONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		corr	сар	
0901	Programma	01	Difesa del suolo	х	x
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	x	x
0903	Programma	03	Rifiuti	x	х
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato	x	x
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	х	x
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	x	x
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	х	x
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	x	х
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)		

MISS	IONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	corr	сар
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario	x	x
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale	x	x
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua	х	х
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto	х	х
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali	x	x
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)		

MISSIONE		11	Soccorso civile	corr	сар
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile	x	х
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali	x	х
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)		

MISS	IONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	corr	сар
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	х	х
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità	х	х
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani	х	х
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	х	х
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie	х	х
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa	х	х

1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	х	х
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo	х	х
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	х	х
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)		

MISS	MISSIONE		ISSIONE 13 Tutela della salute		Tutela della salute	corr	сар
1301 Programma		01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	x			
1302	02 Programma 02		Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di				
1303	Programma 03		Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	x			
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale – ripiano disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi		х		
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari		х		
1306	06 Programma 06		Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	х			
1307	307 Programma 07		Ulteriori spese in materia sanitaria	х	х		
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)				

MISSIONE 14		14	Sviluppo economico e competitività		
1401	1401 Programma 01 I		Industria, PMI e Artigianato	х	x
1402 Programma 02		02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	х	x
1403	.403 Programma 03		Ricerca e innovazione	x	x
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	х	x
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)		

MISSIONE :		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		сар
1501 Programma 01		01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	x	x
1502	1502 Programma 02		Formazione professionale	x	x
1503	1503 Programma 03		Sostegno all'occupazione	x	х
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)		

MISSIONE 16		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	x	х
1602 Programma 02 Caccia e pesca		02	Caccia e pesca	x	х
1603 Programma		03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)		

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	corr	сар	
1701	701 Programma 01 Fonti energetiche				
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)		

MISSIONE 18		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	corr	сар
1801	Programma	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	х	x	
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)		

MISS	IONE	19	Relazioni internazionali	corr	сар
1901 Programma 01		01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	х	х
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)		

MISSIONE 20		20	Fondi e accantonamenti	corr	сар
2001	Programma	01	Fondo di riserva	х	х
2002	Programma	02	Fondo svalutazione crediti	х	
2003	Programma	03	Altri fondi	х	х

MISS	IONE	50	Debito pubblico	corr	сар
5001 Programma		01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	х	
5002	Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		RP		

RP rimborso prestiti

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie	corr	сар
6001 Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	х	

MISSIONE		99	Servizi per conto terzi	
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	

La spesa è pertanto esposta nei documenti di bilancio secondo la struttura per missioni e programmi sopra elencati. Si evidenzia che l'impostazione data è finalizzata a focalizzare l'attività del Consiglio su Missioni e programmi e che questi devono essere utilizzati in un'ottica di risultati da conseguire.

Anche il DUP è articolato per missione

Infine ogni programma è articolato per macroaggregati (classificazione per natura)

Il prospetto riguarda la Classificazione della spesa distinta per Titoli e Macroaggregati con indicazione delle relative descrizioni nonché dei rispettivi codici di riferimento, coerenti con le classificazioni del Piano dei conti finanziario.

Classificazione economica della spesa: Titoli e Macroaggregati

L'organizzazione dell'Ente è pubblicata nel sito internet dello stesso nelle voci: Organigramma e aree organizzative

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	0	0	0
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
	1 - Organi istituzionali	1 2	198.512	161.500	161.500	161.500
	2 - Segreteria generale	1 2	536.748	461.356 1.200	465.432	465.532
		1 2	350.490	373.497	378.730	378.980
	3 - Gestione economica, finanziaria	3	245.000			
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	2.643.561	2.095.387	1.907.358	1.907.358
		1	341.370	1.000 333.806	334.783	331.850
1 - Servizi istituzionali	5 - Beni demaniali, patrimonio	2	3.581	2.608		
		1	284.430	287.970	296.787	297.587
	6- Ufficio tecnico	2	38.950	16.978	10.000	201.001
		1	389.891	313.950	322.205	322.305
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	2		500		
			101.390	94.610	94.481	94.481
	8 - Statistica e sistemi Informativi	2	4.615	25.000		
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1				
	10 - Risorse umane	1	423.205	484.780	379.668	379.668
	11 - Altri Servizi Generali	1	737.807	630.842	529.479	530.561
	11 - Altri Servizi Generali	2	6.418	104.640	440.360	2.024.500
	Totale Missione 1		6.305.968	5.392.625	5.320.783	6.892.322
	1 - Uffici giudiziari	1 2				
2 - Giustizia	2 - Casa circondariale ed altri servizi	1				
	Totala Missiana 2	2				
	Totale Missione 2	1	599.429	609.480	549.843	549.843
	1 - Polizia locale e amministrativa	2	23.000	3.000	95.000	J43.043
3 - Ordine pubblico e		1	1.211	4.500	4.500	4.500
sicurezza	2- Sistema integrato sicurezza urbana	2	65.019	159.026	4.000	4.000
	Totale Missione 3		688.659	776.006	649.343	554.343
	1.00.1	1	172.971	204.908	205.181	205.108
	1 - Istruzione prescolastica	2	23.464	26.000	548.350	
4 latuur!		1	429.111	390.625	390.200	390.033
4- Istruzione diritto allo	2 - Altri ordini istr. non universitaria	2	1.416.826	3.843.226	818.140	1.840.000
studio	A leteration and residents	1				
	4 - Istruzione universitaria	2				
	5 - Istruzione tecnica superiore	1				

		2				
		1	766.598	788.380	787.739	787.920
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	2	43.049			
	7 - Diritto allo studio	1	96.400	82.000	82.000	82.000
	Totale Missione 4		2.948.419	5.335.139	2.831.610	3.305.061
	1- Valorizz. beni int.storico		24.600	24.300	24.900	24.900
5 - Tutela valorizzazione	T Valorizza Born militations	2	161.104	107.868		
beni, attività	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	453.620	456.637	434.981	419.179
culturali		2	13.000	22.000		
	Totale Missione 5		652.324	610.805	459.881	444.079
6 -Politiche giovanili,	1 - Sport tempo libero	1	138.121	146.500	142.500	146.500
		2	147.695	310.545	344.000	20 500
sport, tempo libero	2 - Giovani	2	24.740	33.485 12.000	33.500	30.500
	Totale Missione 6	2	310.555	502.530	520.000	177.000
	Totale Inissistie 0	1	20.000	25.000	25.000	25.000
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valorizz. turismo					
	Totale Missione 7		20.000	25.000	25.000	25.000
		1	222.701	283.030	218.195	212.195
8 - Assetto	1 - Urbanistica assetto territorio		33.395	10.000		
territorio edilizia	O Edition and describe modelling					
abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica					
	Totale Missione 8		256.096	293.030	218.195	212.195
	1 - Difesa del suolo		21.646	60.515	9.100	9.100
	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale ambiente 3 - Rifiuti		203.494	240.928	216.119	216.119
			1.572.900	1.442.900	1.470.000	1.470.000
			47.007	45.040	44.450	40.004
9 - Sviluppo	4 - Servizio idrico integrato		47.007 400.231	45.610 93.235	44.152	42.631
sostenibile, tutela del			400.231	93.233		
territorio e	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2				
ambiente		1				
	6 - Tutela e valorizz risorse idriche	2				
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli	1				
	Comuni	2				
	O Couplify dellaries of tractions in	1				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquinam.	2				
	Totale Missione 9		2.245.278	1.883.188	1.739.371	1.737.850
	1 - Trasporto ferroviario	1				
		2				
10 - Trasporti e	2 - Trasporto Pubblico locale	1	34.506	34.506	34.506	34.506
diritto alla mobilità		2				
	3 - Trasporto per vie d'acqua	1				
	4 oltro modelità di trope	2				
	4 - altre modalità di trasporto	1				

		2				
	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1	557.930	643.241	623.461	617.941
	3 - Viabilita e il iliastrutture strauali	2	403.189	404.552	1.720.595	1.422.000
	Totale Missione 10		995.625	1.082.299	2.378.562	2.074.447
	1- Sistema di protezione civile	1	13.350	11.450	11.750	11.750
11 - Soccorso		2				
civile	2 - Interventi a seguito calamità naturali	1				
		2			==.	
	Totale Missione 11	1	13.350	11.450	11.750	11.750
	1- Int. per infanzia, minori, asili nido		625.648	644.590	651.325	651.925
		2	64.895	20.000	61.895	047.000
	2- Interventi per disabilità	2	200.609	221.100	217.200	217.200
		1	499.476	464.702	469.106	467.106
	3- Interventi per gli anziani	2	499.470	28.700	409.100	407.100
	4- Interventi per soggetti rischio esclusione	1	143.565	117.066	115.151	114.517
12 - Diritti sociali,	sociale	2	186.239	8.500		
politiche sociali e	5 - Interventi per le famiglie		211.400	139.900	139.900	139.900
famiglia						
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	296.497	305.000	285.000	285.000
	7 - Programmazione e governo rete servizi sociosanitari e sociali	1	535.874	560.577	550.964	549.518
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	33.000	36.000	36.000	33.000
	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale		78.180	76.551	75.437	75.315
	9 - Servizio necroscopico e cimitenale		722.477	542.613		
	Totale Missione 12		3.597.860	3.165.299	2.601.978	2.533.481
13 - Tutela	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1	27.000	35.000	35.000	35.000
della salute	Totale Missione 13		27.000	35.000	35.000	35.000
		1				
	1 - Industria, PMI e Artigianato					
		1	48.047	45.300	45.249	44.749
14 - Sviluppo	2 - Commercio, reti distr, consumatori	2				
economico, competitività	3 - Ricerca e innovazione	1				
	A Dati altri annici Produktica (192)	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	2				
	Totale Missione 14		48.047	45.300	45.249	44.749
15 Palitiche	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1 2				
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	Totale Missione 15	•	0	0	0	0
40 Amrient	1 - Sviluppo sett. agricolo e sistema	1				
16 - Agricol- tura, politiche	agroalimentare					
agroalimentari, pesca	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		0	0	0	0
	1 - Fonti energetiche	1				

17 - Energia e diversif, fonti		2				
energetiche	Totale Missione 17					
18 - Relazioni con auton.	1 - Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali	1				
territ.e locali	Totale Missione 18		0	0	0	0
19 - Relazioni	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
internazionali	Totale Missione 19		0	0	0	0
	1- Fondo di riserva	1	34.183	48.313	39.618	39.600
20 - Fondi e accantona-	2 - FCDE	1	318.900	544.529	285.908	330.999
menti	3 - Altri fondi	1	69.000	52.900	52.900	52.900
	Totale Missione 20		422.083	645.742	378.425	423.499
	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO	1				
50 - Debito pubblico	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	638.636	599.156	509.555	448.758
	Totale Missione 50		638.636	599.156	509.555	448.758
60 -	1- Restituzione anticipazione tesoreria	5				
Anticipazioni finanziarie	Totale Missione 60		0	0	0	0
99 - Servizi per	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	2.246.200	2.276.573	2.275.800	2.275.800
Conto terzi	Totale Missione 99		2.246.200	2.276.573	2.275.800	2.275.800
	TOTALE SPESA		21.416.101	22.679.142	20.000.503	21.195.334

Per una migliore comprensione del contenuto programmatorio della precedente tabella è importante aiutarsi con il documento **Glossario delle missioni e dei programmi**, che si può trovare nel sito ARCONET del Ministero dell'economia e delle finanze e che, rielaborato per agevolarne la leggibilità, alleghiamo al presente documento.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017 - 2019 per titoli e macroaggregati sono le seguenti:

Si segnala che l'art. 164 del TUEL dispone che: L'unità di voto del bilancio per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il programma, articolato in titoli.

E l'art. 165: La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio trasmette, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONI DI COMPETENZA Previsioni 2016 Previsioni 2017 Previsioni 2018 Previsioni 2019 TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA TITOLO 1 - Spese correnti 3.545.549 3.463.316 3.468.572 3.465.126 101 Redditi da lavoro dipendente 223.272 223.976 224.176 232.490 102 Imposte e tasse a carico dell'ente 5.570.933 5.644.278 5.423.716 5.409.266 103 Acquisto di beni e servizi 3.549.692 3.194.100 4.028.521 3 191 100 104 Trasferimenti correnti 105 Trasferimenti di tributi (solo per regioni) 0 0 0 106 Fondi perequativi (solo per regioni) 0 0 185.815 165.521 144.868 126.159 Interessi passivi 107 108 Altre spese per redditi da capitale 104.500 99.000 99.000 159.393 109 Rimborsi e poste correttive delle entrate 909.642 622.576 669,449 806.154 110 Altre spese correnti 14.528.855 14.060.221 13.184.276 100 Totale TITOLO 1 13.176.808 TITOLO 2 - Spese in conto capitale 201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente 5.286.500 2.823.380 5.733.191 4.038.340 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni 202 0 203 Contributi agli investimenti 5.350 0 204 Altri trasferimenti in conto capitale 10.000 920.907 205 Altre spese in conto capitale 200 Totale TITOLO 2 3.749.637 5.743.191 4.038.340 5.286.500 TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie 301 Acquisizioni di attività finanziarie 0 0 0 0 302 Concessione crediti di breve termine 0 303 Concessione crediti di medio-lungo termine 0 0 Altre spese per incremento di attività 304 finanziarie 245.000 0 300 Totale TITOLO 3 245.000 0 0 TITOLO 4 - Rimborso di prestiti 401 0 0 Rimborso di titoli obbligazionari 0 0 0 0 402 Rimborso prestiti a breve termine 0 0 Rimborso mutui e altri fin.a medio lungo 403 638.899 599.156 509.555 448.758 404 Rimborso di altre forme di indebitamento 400 Totale TITOLO 4 638.899 599.156 509.555 448.758 TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere Chiusura Anticip. ricevute da istituto 501 tesoriere/cassiere 0,00 0,00 0,00 0,00 500 Totale TITOLO 5 0,00 0,00 0,00 0,00 TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro 701 2.213.200 2.178.200 Uscite per partite di giro 33.000 98.373 702 Uscite per conto terzi 700 **Totale TITOLO 7** 2.246.200 2.276.573

I macroaggregati quindi rappresentano aspetti gestionali. In quanto tali, la loro gestione è di competenza della Giunta e vengono appunto comunicati al Consiglio ai soli fini conoscitivi.

TOTALE

21.408.591

22.679.142

17.724.703

18.919.534

Spese correnti - Titolo 1°

Relativamente alle spese, si segnala che le stesse sono state commentate in nota integrativa (pag. 25 e seguenti) e nel DUP ai quali pertanto, ad integrazione, si rinvia.

La classificazione con natura economica cambia come segue:

Spesa

Interventi del titolo I	Macroaggregati del titolo I
01: Personale	01: Redditi da lavoro dipendente
	02: Imposte e tasse a carico dell'ente
02: Acquisto beni di consumo e/o di materie prime	
03: Prestazioni di servizi	03: Acquisto di beni e servizi
04: Utilizzo beni di terzi	
05: Trasferimenti	04: Trasferimenti correnti
	05: Trasferimento di tributi
	06: Fondi perequativi
06: Interessi passivi e oneri finanziari	07: Interessi passivi
07: Imposte e tasse	
08: Oneri straordinari della gestione	08: Altre spese per redditi da capitale
09: Ammortamento di esercizio	09: Rimborsi e poste correttive delle
10: Fondo svalutazione crediti	10: Altre spese correnti
11: Fondo di riserva	

Dal 2016 la spesa per destinazione è la seguente:

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019
	TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Personale /Redditi da lavoro dipendente	3.463.316	3.468.572	3.465.126
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	223.272	223.976	224.176
103	Acquisto di beni e servizi	5.644.278	5.423.716	5.409.266
104	Trasferimenti correnti	3.549.692	3.194.100	3.191.100
105	Trasferimenti di tributi	0	0	0
106	Fondi perequativi	0	0	0
107	Interessi passivi	165.521	144.868	126.159
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	104.500	99.000	99.000
110	Altre spese correnti	909.642	622.576	669.449
100	Totale TITOLO 1	14.060.221	13.176.808	13.184.276
	Trasf alla Regione per extragettito	- 1.660.000	- 1.660.000	- 1.660.000
	Netto spesa corrente	12.400.221	11.516.808	11.524.276

Nell'importo dei trasferimenti correnti è ricompreso il trasferimento allo Stato tramite la Regione dell'extragettito IMU.

Di tale importo (compreso nel macroaggregato 104) una parte viene restituita come trasferimento.

Spese di personale Redditi da lavoro dipendente

Gli importi stanziati corrispondono al trattamento contrattuale definito come da trattamento fissato con legge regionale fino a biennio 2008 / 2009.

Limitazione spese di personale

La previsione della spesa di personale per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013, come previsto dalla normativa regionale.

In merito alla spesa del personale, si richiamano le osservazioni fatte a proposito del documento di programmazione triennale del medesimo.

Si richiama la necessità che il fondo per la produttività venga assegnato sulla scorta di criteri legati al conseguimento di effettivi miglioramenti dell'efficienza.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228, si segnala che la sentenza della Corte Costituzionale con pronuncia n. 54 del 24.03.204 ha stabilito che le limitazioni si applicano anche alla Regione autonoma F.V.G..

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Missione 20

Programma 1 - Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa

I fondi di riserva stanziati nel triennio rientrano nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste).

L'articolo 166 del <u>TUEL</u> prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità. Il comma 2 bis dell'art. 166 del <u>TUEL</u> richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

Il comma 2-quater prevede che :"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il <u>principio applicato 4/2</u>, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'ente nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ha utilizzato la media semplice.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'ente, ha stanziato in bilancio una quota pari al 75 % dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel 2018 l' 80 % e nel 2019 il 100 % dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Il Collegio invita ad utilizzare l'avanzo di amministrazione che verrà accertato per conseguire la totale copertura del fondo che nei prossimi esercizi dovrà essere realizzata con risorse ordinarie.

Fondo rischi spese legali

L'Ente ha stanziato un fondo rischi spese legali di euro 50.000 a cui si aggiungono i fondi stanziati negli esercizi precedenti ed attualmente presenti nell'avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione, anche in relazione all'applicazione dei nuovi principi contabili, raccomanda di monitorare periodicamente la congruità degli accantonamenti al fondo rischi sulla base dello stato dei contenziosi in atto e della possibile soccombenza. Invita anche a verificare le singole coperture assicurative.

Altri fondi

L'Ente ha stanziato fondi per i rinnovi contrattuali. Ha altresì stanziato un accantonamento per l'indennità di fine mandato del sindaco.

Il collegio invita, prima di utilizzare l'avanzo di amministrazione, a chiedere ai responsabili di servizio la presenza di passività potenziali.

Nell'esercizio 2016 non si sono verificate perdite da parte di organismi partecipati.

Tit. 2 - Spese in conto capitale

Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

L'ammontare della spesa in conto capitale, di seguito riportata è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nelle verifiche degli equilibri: **Equilibrio di parte capitale** e **Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Il cambiamento nella classificazione è il seguente

Interventi del titolo II	Macroaggregati del titolo II e III	
	01: Tributi in conto capitale a carico dell'ente	
01: Acquisizione di beni immobili		
02: Espropri e servitù onerose		
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia		
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	02: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	
05: Acquisizione di beni mobili, macchine e		
attrezzature tecnico scientifiche		
06: Incarichi professionali esterni		
	03: Contributi agli investimenti	
07: Trasferimenti di capitale	04: Altri trasferimenti in conto capitale	
	05: Altre spese in conto capitale	
08: Partecipazioni azionarie	01: Acquisizione di attività finanziarie	
09: Conferimenti di capitale	01. Acquisizione di attività illializiane	
10: Concessioni di crediti e anticipazioni	02: Concessione crediti di breve termine 03: Concessioni crediti di medio-lungo termine	
	04: Altre spese per incremento di attività finanziarie	

Dal 2017 la spesa per destinazione è la seguente:

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Prev 2018	Prev 2019
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.733.191	4.038.340	5.286.500
203	Contributi agli investimenti	0	0	0
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205	Altre spese in conto capitale	10.000	0	0
200	Totale TITOLO 2	5.743.191	4.038.340	5.286.500
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0
302	Concessione crediti di breve termine	0	0	0
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
300	Totale TITOLO 3	-	-	-

L'ammontare spesa in conto capitale, ammonta, nel triennio, a circa euro 68 milioni. In merito, si rinvia a quanto esposto nella "verifica dell'equilibrio di parte capitale".

Si invita altresì ad una attenta previsione della spesa, sostenibile sul fronte delle possibilità tecniche di realizzazione e sulla conseguibilità delle risorse a finanziamento delle opere.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, sono redatti su schede conformi agli allegati previsti dall'art. 5 del D.P.G.R. del F.V.G. n. 1657/Pres del 05.06.2003 (Tab. A) e sono stati adottati con delibera della giunta comunale n. 129 del 14.07.2016 allegata alla documentazione di bilancio.

L'importo totale del costo delle opere previsto nel relativo programma annuale e triennale trova corrispondenza con gli stanziamenti di bilancio.

In merito alla programmazione della movimentazione della cassa si si richiama quanto disposto dall'art. 183 del D Lgs 267/2000 come aggiornato dal D Lgs 126/2014 che evidenzia come i responsabili dei servizi siano i primi responsabili della programmazione della gestione della cassa delle gestioni loro affidate:

- 7. I provvedimenti dei **responsabili dei servizi** che comportano impegni di spesa **sono trasmessi al responsabile** del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del <u>visto</u> di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.
- 8. Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. ...
- 9. Il regolamento di contabilità disciplina le modalità **con le quali i responsabili dei servizi assumono atti di impegno** nel rispetto dei principi contabili generali e del principio applicato della contabilità finanziaria

Non sono previste contrazione di mutui.

È previsto il ricorso al "contratto di disponibilità" per la realizzazione della scuola elementare Porcia capoluogo (pag. 113 del DUP). Su tale aspetto il collegio ritornerà in sede conclusiva

Non sono presenti cartolarizzazioni, né operazioni derivate, né prestiti obbligazionari.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, il Collegio ricorda che devono rientrare nella programmazione e nella previsione di bilancio anche altri investimenti senza esborso finanziario quali i seguenti:

opere a scomputo di permesso di costruire
acquisisioni gratuite da convenzioni urbanistiche
permute
project financing
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006

In quanto a seguito delle modifiche all'impianto contabile, dal 2016 devono essere comunque rilevati i proventi ed il loro investimento. Inoltre la destinazione dei proventi da permesso di costruire essendo finalizzata ad opere è di competenza del Consiglio comunale.

Leasing

L'Ente non intende acquisire beni in leasing.

La realizzazione degli investimenti previsti nel triennio e finanziati con contributi è legata all'ottenimento di contributi da parte della regione e da altri enti pubblici. La loro realizzabilità va pertanto valutata con opportune cautele dato il difficile momento anche per la finanza regionale.

Le opere finanziate con contributi di altri enti potranno essere realizzate solo al conseguimento delle relative risorse.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite dell'art. 204 del TUEL (non prevista contrazione di mutui).

Il Collegio ricorda infine che nel caso di realizzazione di opere con IVA <u>detraibile</u> finanziate con mutui, il relativo credito IVA non può essere accertato nel titolo III° dell'entrata ma, in ossequio all'art. 119 della Costituzione, deve essere vincolato a spese di investimento. In alternativa il mutuo può essere contratto per il solo importo di capitale.

Tit. 4 - Rimborso di prestiti e indebitamento

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2018	2019
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0
402	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0
	Rimborso mutui e altri fin.a medio lungo			
403	termine	599.156	509.555	448.758
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0
400	Totale TITOLO 4	599.156	509.555	448.758

Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali

Non viene riportato in quanto non è prevista assunzione di nuovi mutui. Del rispetto del vincolo e data dimostrazione in apposito allegato al bilancio.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi, pari per l'anno 2017 ad euro 165.521, rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

In merito all'entità della spesa per interessi passivi, va preliminarmente rilevato quanto segue:

- l'entità della spesa varia annualmente per un importo costituito dalla somma algebrica degli importi conseguenti all'avvio ed alla cessazione dell'ammortamento dei mutui.
- Non sono previste contrazioni di mutui nel triennio 2017 2019

L'indebitamento dell'ente per effetto di queste previsioni subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	4.921.376	4.282.740	3.683.584	3.174.029
Nuovi prestiti	0	0	0	0
Prestiti rimborsati da terzi	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	638.636	599.156	509.555	448.758
Rettifiche				
Estinzioni anticipate				
Totale fine anno	4.282.740	3.683.584	3.174.029	2.725.271
Riduzione % del debito	13,0	14,0	13,8	14,1

Ciò premesso, tenendo conto della spesa per ammortamento dei nuovi mutui (non) assunti ed in ammortamento dal 2017, più i mutui che (non) si prevede di contrarre fino all'esercizio 2019, l'onere finanziario sul bilancio per l'indebitamento è il seguente:

ANNO	2017	2018	2019
oneri finanziari lordi (A)	165.521	144.868	126.159
quote capitale lorde (B)	599.156	509.555	448.758
totale lordo (A+B)	764.677	654.423	574.917
contributi totali (C)	100.928	100.928	100.928
totale netto (A+B-C)	663.749	553.495	473.989

Il Comune non ha contratti per strumenti finanziari derivati.

Il Comune non ha in essere contratti di Leasing.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'evoluzione del quadro normativo porta a ricomprendere in modo più organico nella conoscenza e nelle decisioni dell'Ente sia le informazioni contabili che le scelte gestionali delle società partecipate.

D. Lgs 175/2016 - Art. 19

- 5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.
- 6. Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.
- 7. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

In tal senso le modifiche del D.L. 174/2012 (... definizione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizzazione di un idoneo sistema informativo

finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica) ma anche il D. Lgs. 118/2011 (previsione del bilancio consolidato).

Inoltre, dall'anno 2016 è prevista la redazione del bilancio consolidato.

Si suggerisce pertanto una sempre più ampia informazione ed analisi di tali aspetti nella Relazione Previsionale e Programmatica.

L'elenco delle società partecipate è l'allegato D allo schema di bilancio di previsione.

Nell'anno 2016 e nel triennio non sono previste esternalizzazioni né ve ne sono state nel 2015.

Elenco spese inserite in bilancio favore degli organismi partecipate:

	Farmacie com.li FVG Spa	ATAP SPA	cato	C.E.V.	Sistema ambiente srl	Cons Mosaicisti	GSM	Ambiente e servizi spa
Par contratti di servizio		2017 / 2019 euro 92.000		euro 2.900 2017 / 2019	euro 45.000 nel 2017 euro 45.800 nel 2018 / 2019			euro 1.422.000 nel 2017 euro 1.450.000 2018 / 2019
Per concessione di crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
Per trasferimenti in conto esercizio	-	-	-	-	-	4.800 2017 / 2019	-	-
Pedr trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Per copertura disavanzi o perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
Per acquisizione di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Per aumenti di capitale non per perdite	-	-	_	-	-		-	-
Per altro (da specificare)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		276.000		8.700	136.600	14.400		4.322.000

Non ci sono organismi partecipati che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2015 e tali documenti vanno allegati al bilancio di previsione.

Non vi sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentino perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Come ha osservato la Corte dei conti in occasione del giudizio di parificazione del bilancio 2008 della Regione autonoma FVG "gli enti locali devono esercitare con consapevolezza i diritti che competono come soci di società partecipate", il Collegio invita l'amministrazione a dotarsi di formali, oltre che sostanziali, strumenti di gestione delle partecipazioni a tutela e verifica del servizio erogato, del patrimonio e dei risultati di gestione e della economicità della stessa. Ciò, sia rispetto alle società di capitali che alle aziende, istituzioni e consorzi in cui sia presente.

In particolare ritiene che l'Ente dovrebbe acquisire ad inizio anno un budget delle società controllate o comunque nelle quali vi sia l'equivalente della gestione diretta ma anche per le altre gestioni esterne e partecipazioni al fine di valutare gli esiti dell'esercizio sia in termini di risultati positivi che di eventuali risultati negativi.

L'Ente non ha debiti arretrati nei confronti di società od organismi partecipati.

Il Collegio invita a valutare attentamente le partecipazioni e gli oneri alle stesse collegate ricordando che la norma parla di partecipazioni strettamente necessarie ed utilizzando preferibilmente i rapporti istituzionali ed eventuali contributi non onerosi.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della <u>legge 190/2014</u>, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Il caso non interessa l'Ente.

Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere / cassiere - Titolo 5

Anticipazioni di cassa ed anticipazioni di liquidità da Cassa DD. e PP.

L'ente non prevede di ricorrere ad anticipazioni di cassa né è ricorso ad anticipazioni di liquidità dalla Cassa DD.PP.

Uscite per conto terzi e partite di giro - Titolo 7

Il titolo riguarda (art. 168 del TUEL):

- 1. Le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi e le partite di giro, che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, ((comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità come individuate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni
- ...2. Le partite di giro riguardano le operazioni effettuate come sostituto di imposta, per la gestione dei fondi economali e le altre operazioni previste nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni

Il punto 7.1 del principio contabile allegato 4/2 definisce:

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

OSSERVAZIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

La necessità che vengano rispettati i tempi di formazione del bilancio con la sua approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente al fine di poter avviare subito, già a inizio dell'anno di competenza, la realizzazione delle opere programmaticamente previste. Una approvazione successiva comporterebbe inevitabilmente un ritardo nell'avvio dell'attuazione delle scelte con l'inevitabile formarsi di spazi di spesa non utilizzati, FPV e avanzo vincolato. Propedeutica al rispetto di tale scadenza è la produzione del DUP entro il 31 luglio dell'anno precedente.

In particolare il cronoprogramma delle opere deve essere predisposto con la massima precisione e seguito nella sua attuazione al fine di attivare tempestivamente gli strumenti di gestione degli spazi di spesa consentiti dal saldo di finanza pubblica e cioè la acquisizione/cessione di spazi di spesa (al fine di arrivare a fine anno il più vicino possibile agli obiettivi assegnati) sia a livello di singolo ente, che, conseguentemente, a livello di sistema regionale e nazionale.

Si evidenzia come, in questo contesto, cambi anche il ruolo dell'indebitamento che da strumento ordinario di finanziamento delle opere diventa mezzo di finanziamento solo di opere di particolare rilevanza.

Riguardo alle previsioni parte corrente bilancio 2017 – 2019

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste.

Si evidenzia inoltre come l'evolversi del bilancio dell'ente abbia prodotto un basso indebitamento ed un modesto onere per il rimborso del medesimo. Tale aspetto, pur se positivo, determina un modesto saldo attivo di parte corrente (differenza tra entrate correnti, Titoli 1, 2 e 3 dell'entrata, e spesa corrente, Titolo 1 della spesa). In tale contesto le risorse per una politica di investimenti possono essere reperite solo attraverso aumenti delle entrate e/o riduzione della spesa corrente.

Invita inoltre, in occasione del rendiconto ed all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, a conseguire la completa copertura del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità che, nei prossimi esercizi, dovrà essere realizzata con risorse ordinarie.

Qualora si desse corso al Contratto di disponibilità, dal completamento dell'opera dovrà essere previsto anche il relativo canone.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa potranno essere ulteriormente migliorate.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Riprendendo quanto esposto in merito alle previsioni di parte corrente si evidenzia come le previsioni per investimenti derivino pressoché totalmente da risorse esterne ed in particolare da contributi regionali (quasi 12 milioni nel triennio). Questi sono solo parzialmente già conseguiti (interamente quelli previsti nell'anno 2017) e dovrà essere verificato il loro ottenimento (anche nell'entità).

Sarà pertanto opportuno valutare la conseguibilità di un adeguato saldo di parte corrente e l'eventuale ricorso al debito data la sua modesta entità nell'ente. Anche l'utilizzo di quest'ultima possibilità è tuttavia legato ad un più ampio margine positivo del saldo di parte corrente, necessario per finanziarne il rimborso.

In merito al ricorso al cosiddetto "Contratto di disponibilità" per la realizzazione di una nuova scuola elementare, il Collegio evidenzia come lo stesso comporti un rapporto di lunga durata con un soggetto privato. Tale aspetto potrebbe comportare il rischio di insorgenza di contenziosi (con relativi oneri) e di problematiche relative alla gestione del bene in quanto lo stesso non sarà di proprietà dell'Ente nonostante lo stesso concorra per circa il 50% alla spesa della sua realizzazione. La realizzazione di tale intervento con risorse proprie, a parere del Collegio, consentirebbe la realizzazione del bene in proprietà garantendo maggiore controllo nella gestione dei servizi che si erogheranno alla collettività con tale manufatto.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Attesta la coerenza del bilancio di previsione 2017 / 2019 con i saldi di finanza pubblica con quanto in precedenza osservato circa i saldi positivi del triennio. Evidenzia inoltre che le politiche di investimento e quindi i saldi poggiano sulle contribuzioni regionali.

Il collegio ricorda inoltre che la Legge finanziaria 2017 (L. 232 dell'11.12.2016), all'art. 1, in merito agli equilibri dei bilanci degli enti locali, ha disposto quanto segue:

"466. A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Si evidenzia che poiché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dall'anno 2017 si basa sulla competenza, per rispettare i vincoli di finanza pubblica, la realizzazione delle spese di investimento va legata ad una gestione che consegua un coordinamento tra entrate accertate e spese impegnate (compreso il FPV). Ove tale coordinamento non si conseguisse, l'Ente si troverebbe con spazi di spesa non utilizzati che creerebbero problemi alla realizzazione delle politiche di investimento programmate. In questa nuova ottica resta importante la gestione degli spazi verticali ed orizzontali con cessione ed eventuale acquisizione dei medesimi. È altresì importante una attenta gestione di questi aspetti da parte degli uffici preposti alla realizzazione degli investimenti.

Pur se, come in precedenza evidenziato, la programmazione della gestione della cassa, alla luce delle modifiche normative, appare, dall'anno 2017, meno stringente, non di meno stessa deve essere effettuata nel modo più preciso possibile. In particolare per quanto riguarda i cronoprogrammi delle opere, al fine di conseguire una gestione del reperimento delle risorse razionale e priva di diseconomie.

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

L'Ente ha già attivato gli strumenti per le necessarie rilevazioni

Unioni territoriali intercomunali

Il Collegio richiama quanto in precedenza esposto in merito alla programmazione, riportando l'osservazione conclusiva:

Nel merito, il Collegio riporta al Consiglio le considerazioni e le osservazioni esposte in tale documento e sinteticamente sopra riportate ed invita a tenerne conto nella propria programmazione e gestione in considerazione delle finalità di tale Ente locale di cui il Comune fa parte e degli aspetti finanziari ed organizzativi intercorrenti tra i due enti.

Ricorda altresì che non è stato ancora definito il Piano degli investimenti dell'Unione.

Tali aspetti devono essere adeguatamente rappresentati nei documenti dell'Ente

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- richiamate le osservazioni effettuate in merito ai tempi di presentazione ed approvazione del DUP;
- richiamato quanto esposto in merito all'Unione Territoriale Intercomunale;
- richiamate le osservazioni svolte in merito alla spesa di investimento ed alla copertura del Fondo crediti dubbia esigibilità;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. La realizzazione della spesa del titolo 2 è inoltre legata al conseguimento delle previsioni di entrata del titolo 4.

richiamate le raccomandazioni in precedenza esposte esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole sulla proposta di Documento Unico di Programmazione, di bilancio di previsione 2017 / 2019, e sui documenti allegati.

Porcia, 27 febbraio 2017

Il Collegio dei revisori

Rag. Guido Taurian

Dott. Giuseppe Rivaldo

Dott. Vasco Bernardi

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione digitale)

Allegati

- Glossario delle Missioni e programmi
- Piano finanziario dei conti fino al IIIº livello di entrata (I° e II° sono di competenza del Consiglio).

Livelli	Voce
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
=	Tributi
Ш	Imposte, tasse e proventi assimilati

 311101110	Tarete del Gollegio del Nevisori sulla proposta di Bilancio di previsione 2017 2019
Ш	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali
Ш	Compartecipazioni di tributi
II	Fondi perequativi
Ш	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali
Ш	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma
	Trasferimenti
Ш	Trasferimenti correnti
Ш	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
Ш	Trasferimenti correnti da Famiglie
Ш	Trasferimenti correnti da Imprese
Ш	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
Ш	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
ı	Entrate extratributarie
	vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
Ш	Vendita di beni
Ш	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
Ш	Proventi derivanti dalla gestione dei beni
Ш	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
Ш	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e
Ш	degli illeciti Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
 III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
 III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e
•••	degli illeciti
Ш	Interessi attivi
Ш	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine
Ш	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine
Ш	Altri interessi attivi
II	Altre entrate da redditi da capitale
Ш	Rendimenti da fondi comuni di investimento
Ш	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi
Ш	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi
III	Altre entrate da redditi da capitale
II	Rimborsi e altre entrate correnti
III	Indennizzi di assicurazione
III	Rimborsi in entrata
	Altre entrate correnti n.a.c.
	Entrate in conto Capitale
II	Tributi in conto capitale
III	Imposte da sanatorie e condoni
111	Altre imposte in conto capitale Contributi agli investimenti
 	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche
 III	Contributi agli investimenti da famiglie
III	Contributi agli investimenti da Imprese
111	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private
 III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
 III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche
11	Altri trasferimenti in conto capitale

_		Tarete del collegio del Nevisori sulla proposta di bilancio di previsione 2017 2019
	Ш	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche
	Ш	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese
	III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione
		Europea e del Resto del Mondo
	III	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione
	Ш	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione
	Ш	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di
		debiti dell'amministrazione
	III III	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese
	III	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del
	""	Mondo
	Ш	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche
	Ш	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie
	Ш	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese
	Ш	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private
	Ш	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
	Ш	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
	Ш	Alienazione di beni materiali
	Ш	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti
	Ш	Alienazione di beni immateriali
	II	Altre entrate in conto capitale
	Ш	Permessi di costruire
	Ш	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari
	III	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in
		eccesso
		Altre entrate in conto capitale n.a.c.
	l II	Entrate da riduzione di attività finanziarie Alienazione di attività finanziarie
	 III	Alienazione di partecipazioni
	•••	di quote di fondi comuni di investimento
	Ш	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine
	III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine
	II	Riscossione crediti di breve termine
	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche
	Ш	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie
	Ш	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese
	Ш	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private
	Ш	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
	Ш	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche
	Ш	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie
	Ш	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese
	Ш	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private
	Ш	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
	Ш	Riscossione crediti di medio-lungo termine
	Ш	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche
	Ш	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie
	Ш	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese
	Ш	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private
	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche
Ш	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie
Ш	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private
Ш	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
Ш	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche
Ш	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie
Ш	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese
Ш	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private
Ш	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del
	Mondo
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche
Ш	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie
Ш	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo
Ш	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica
Ш	Prelievi da depositi bancari
Ш	Entrate da derivati di ammortamento
1	Accensione Prestiti
Ш	Emissione di titoli obbligazionari
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine
	prestiti a breve termine
Ш	Finanziamenti a breve termine
III	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni
III IV	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso
III IV II	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
III IV II	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Finanziamenti a medio lungo termine
III IV II III III	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Finanziamenti a medio lungo termine Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali
	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Finanziamenti a medio lungo termine Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie
	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Finanziamenti a medio lungo termine Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie Altre forme di indebitamento
	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Finanziamenti a medio lungo termine Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie Altre forme di indebitamento Accensione Prestiti - Leasing finanziario
	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Finanziamenti a medio lungo termine Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie Altre forme di indebitamento Accensione Prestiti - Leasing finanziario Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione
	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Finanziamenti a medio lungo termine Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie Altre forme di indebitamento Accensione Prestiti - Leasing finanziario Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione Accensione Prestiti - Derivati
	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Finanziamenti a medio lungo termine Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie Altre forme di indebitamento Accensione Prestiti - Leasing finanziario Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione Accensione Prestiti - Derivati Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Finanziamenti a medio lungo termine Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie Altre forme di indebitamento Accensione Prestiti - Leasing finanziario Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione Accensione Prestiti - Derivati Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Finanziamenti a medio lungo termine Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie Altre forme di indebitamento Accensione Prestiti - Leasing finanziario Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione Accensione Prestiti - Derivati Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Finanziamenti a medio lungo termine Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie Altre forme di indebitamento Accensione Prestiti - Leasing finanziario Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione Accensione Prestiti - Derivati Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Entrate per conto terzi e partite di giro
	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Finanziamenti a medio lungo termine Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie Altre forme di indebitamento Accensione Prestiti - Leasing finanziario Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione Accensione Prestiti - Derivati Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Entrate per conto terzi e partite di giro per partite di giro
	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Finanziamenti a medio lungo termine Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie Altre forme di indebitamento Accensione Prestiti - Leasing finanziario Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione Accensione Prestiti - Derivati Anticipazioni da istituto tesoriere/Cassiere Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Entrate per conto terzi e partite di giro per partite di giro Altre ritenute
	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Finanziamenti a medio lungo termine Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie Altre forme di indebitamento Accensione Prestiti - Leasing finanziario Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione Accensione Prestiti - Derivati Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Entrate per conto terzi e partite di giro per partite di giro Altre ritenute Ritenute su redditi da lavoro dipendente
	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Finanziamenti a medio lungo termine Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie Altre forme di indebitamento Accensione Prestiti - Leasing finanziario Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione Accensione Prestiti - Derivati Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Entrate per conto terzi e partite di giro per partite di giro Altre ritenute Ritenute su redditi da lavoro dipendente Ritenute su redditi da lavoro autonomo
	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Finanziamenti a medio lungo termine Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie Altre forme di indebitamento Accensione Prestiti - Leasing finanziario Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione Accensione Prestiti - Derivati Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Entrate per conto terzi e partite di giro per partite di giro Altre ritenute Ritenute su redditi da lavoro dipendente Ritenute su redditi da lavoro autonomo della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione
	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Finanziamenti a medio lungo termine Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie Altre forme di indebitamento Accensione Prestiti - Leasing finanziario Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione Accensione Prestiti - Derivati Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Entrate per conto terzi e partite di giro per partite di giro Altre ritenute Ritenute su redditi da lavoro dipendente Ritenute su redditi da lavoro autonomo della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione Altre entrate per partite di giro
	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Finanziamenti a medio lungo termine Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie Altre forme di indebitamento Accensione Prestiti - Leasing finanziario Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione Accensione Prestiti - Derivati Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Entrate per conto terzi e partite di giro per partite di giro Altre ritenute Ritenute su redditi da lavoro dipendente Ritenute su redditi da lavoro autonomo della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione Altre entrate per partite di giro Entrate per conto terzi
	Finanziamenti a breve termine Anticipazioni Anticipazioni a titolo oneroso Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Finanziamenti a medio lungo termine Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie Altre forme di indebitamento Accensione Prestiti - Leasing finanziario Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione Accensione Prestiti - Derivati Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Entrate per conto terzi e partite di giro per partite di giro Altre ritenute Ritenute su redditi da lavoro dipendente Ritenute su redditi da lavoro autonomo della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione Altre entrate per partite di giro

III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi
III	Depositi di/presso terzi
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi
III	Altre entrate per conto terzi

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: RIVALDO GIUSEPPE

CODICE FISCALE: RVLGPP63A08G273Q DATA FIRMA: 27/02/2017 17:43:58

IMPRONTA: 9512FD4599055BF931A1589BF9DF070499227628237C65938D9BB111DF8EC96F

99227628237C65938D9BB111DF8EC96F58CF06DC75D2BD11FA48B4C68CE2F0D8 58CF06DC75D2BD11FA48B4C68CE2F0D831E72E37BF76028ACF6D680F1E88D8F5 31E72E37BF76028ACF6D680F1E88D8F59A89703702024924E585A913A24557DB

NOME: VASCO BERNARDI

CODICE FISCALE: BRNVSC57M26G888X DATA FIRMA: 27/02/2017 17:52:34

IMPRONTA: 9708803B5A2BDAC4407D8B2588DCFCA98B54F62CC028636DCFDC6760F664A043

8B54F62CC028636DCFDC6760F664A0436C344C8ABF6E3FCA79D2BE9D930F4076 6C344C8ABF6E3FCA79D2BE9D930F4076FBEB72F5AA272A83799163BC276C4CBC FBEB72F5AA272A83799163BC276C4CBC2A142E1D7F0FB0C4715413DC4918728F

NOME: GUIDO TAURIAN

CODICE FISCALE: TRNGDU50H02I403N DATA FIRMA: 27/02/2017 17:59:56

 ${\tt IMPRONTA:}\ \ 4D55050A609E04CD132D2107B1AF5E472E21D4FBCC891A0090209C0D88CA8F6C$

2E21D4FBCC891A0090209C0D88CA8F6CD3A5ECA571B066B259C9FF77C26CB292 D3A5ECA571B066B259C9FF77C26CB2929E14A8D25DA283162394320783DE5E34 9E14A8D25DA283162394320783DE5E34F997FCC6E7058AB2AEDC6D1E3819DC46

NOME: ROVER PAOLA

CODICE FISCALE: RVRPLA66S69G888M DATA FIRMA: 07/03/2017 13:36:42

 ${\tt IMPRONTA:} \ 7381{\tt ECA8F8B102B0F0C98C9FE1E9DBF40A1BDF327C0389B0A018155D40D20ED41} \\ {\tt IMPRONTA:} \ 7381{\tt ECA8F8B102B0F0C98C9FE1E9DB102B0F0C98C9FE1E9DB102B0F0C98C9FE1E9DB102B0F0C98C9FE1E9DB102B0F0C98C9FE1E9DB102B0F0C98C9FE1E9DB102B0F0C98C9FE1E9DB102B0F0C98C9FE1E9DB102B0F0C98C9FFE1E9DB102B0F0C98C9FFE1E9DB102B0F0C98C9FFE1E9DB102B0F0C98C9FFFE1E9DB102B0F0C98C9FFFE1E9DB$

0A1BDF327C0389B0A018155D40D20ED43DC4215488375A0F4D64B1B5FA3A065B 3DC4215488375A0F4D64B1B5FA3A065B9DD37FCE3CB2FC8ED4E6180BD2C8614B 9DD37FCE3CB2FC8ED4E6180BD2C8614BC99B08261027023C21D63BC87C8F75A9

NOME: LUCCON MARINA

CODICE FISCALE: LCCMRN57M44G888R DATA FIRMA: 07/03/2017 14:36:29

 ${\tt IMPRONTA: BCC9BDBE32ED6FE086FB2FA1D65FEE6ABCB84E47D8877E579D5AAE35BFBB94F6}$

BCB84E47D8877E579D5AAE35BFBB94F612CB73BCF0599A6B261221B7FF5B1A32 12CB73BCF0599A6B261221B7FF5B1A32EBC486DF51D002C7595AF5AFD939A979 EBC486DF51D002C7595AF5AFD939A97984F4A12B01685B01F166AEEE18619B68